



bilancio sociale { 2013 Asp Seneca

azienda dei Comuni di Terred'acqua



SENECA
Azienda Servizi alla Persona



Unione
Terred'acqua



Le cose
di ogni giorno
raccontano segreti
a chi le sa guardare
ed ascoltare.

*Per fare un tavolo ci vuole il legno
per fare il legno ci vuole l'albero
per fare l'albero ci vuole il seme
per fare il seme ci vuole il frutto
per fare il frutto ci vuole un fiore
ci vuole un fiore, ci vuole un fiore,
per fare un tavolo ci vuole un fio-o-re.*

*Per fare un fiore ci vuole un ramo
per fare il ramo ci vuole l'albero
per fare l'albero ci vuole il bosco
per fare il bosco ci vuole il monte
per fare il monte ci vuol la terra
per far la terra ci vuole un fiore
per fare tutto ci vuole un fio-o-re*

("Ci vuole un fiore", Testo di Gianni Rodari, Musica di L. Bacalov e S. Endrigo)

Angela Agostini, Lucia Bellotto, Antonietta Bicocchi, Patrizia Cattabriga,
Luana Forni, Alessandro Furgeri, Pamela Guidi, Iusuf Hassan Adde, Alessandra Liveri,
Anna Naso, Alessandra Pallotti, Paola Perini, Paolo Sabattini, Isabella Scippa, Lorenzo Sessa

Coordinamento attività: Patrizia Cattabriga, Matteo Verdoliva

Redazione: Elisabetta Bergamini, Sabrina Leonelli

{ gruppo di lavoro

Anna Cocchi

{ amministratore
unico

Premessa

pagina 4 · IL BILANCIO SOCIALE DI ASP SENECA

Appendice

pagina 40 ·

Capitolo 5

pagina 36 · PROSPETTIVE DI SVILUPPO:
LE SPECIFICITÀ DI ASP SENECA

Capitolo 4

pagina 34 · SISTEMA DI RELAZIONI



Capitolo 1

pagina 12 · LA PERSONA E LA FAMIGLIA QUALE RIFERIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Capitolo 2

pagina 16 · SERVIZI SVOLTI: FAMIGLIE E MINORI, ADULTI E ANZIANI

Capitolo 3

pagina 28 · GESTIONE EFFICIENTE DELLE RISORSE

Il bilancio sociale di ASP Seneca



Premessa

Cinque anni di Bilanci per raccontare ASP Seneca. Una storia fatta di tante storie, ancor prima che di dati, perché ASP Seneca ha a che fare con le persone, prima di tutto. Attraverso l'impegno e la professionalità messi in campo, tutti i giorni prende in carico (e si prende perciò cura) di minori, anziani, disabili, e delle loro famiglie: il cuore di una comunità, la sua parte più vulnerabile. L'anima da cui si deve partire per rendere un territorio evoluto e all'altezza delle sfide future.

E per farlo si avvale di altre persone: le eterogenee professionalità dell'azienda, che accompagna attraverso un investimento costante e percorsi formativi, ad essere motore e fulcro della sua azione, una squadra motivata e partecipe, unita nella condivisione dei progetti.

I dati servono per conteggiare gli ambiti di intervento, i risultati ottenuti, le mete verso cui ancora tendere. Ma si vestono di significati e valori solo nel connubio competenza-solidarietà, nel solco del quale vengono tracciate direzioni, strategie e azioni per dare risposte e anticipare bisogni.

Chiarezza e trasparenza sono invece gli strumenti che ASP Seneca utilizza per

far conoscere il suo operato e per essere su di esso giudicata.

L'efficacia e l'efficienza perseguiti con tenacia e ottenuti in questi anni sono riportati nelle relazioni, nei grafici e nelle tabelle di questo documento, e rappresentano i buoni risultati, confermati ogni anno, del lavoro di ASP Seneca, che orientano positivamente la valutazione dei Comuni coinvolti, fino a prospettare una riorganizzazione e un ampliamento dei servizi socio sanitari per un imminente futuro.

Tanto si è fatto, tanto si può ancora fare, consapevoli del senso di responsabilità e delle energie virtuose che ASP sa mettere in campo senza riserve.

La lettura delle prossime pagine saprà dare concretezza alle parole e descrivere quella continuità di azioni e intenti nelle politiche di sostegno a favore del territorio, così essenziali per ASP Seneca, e in linea con lo sguardo lungimirante su ogni suo singolo componente, per dare forza e respiro ad una comunità al passo con i tempi, moderna e sana.

Anna Cocchi
Amministratore unico

*“Cominciate a fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile.
E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile.”*

San Francesco d'Assisi

Le pagine che seguono descriveranno, per servizio e per target di persone servite, le nostre azioni, gli obiettivi raggiunti, quelli sfiorati, quelli rinviati e quelli mancati. Indicheranno anche gli impegni che assumiamo per il futuro.

In queste poche righe vorrei raccontarvi alcuni dei momenti vissuti nel 2013. Momenti nei quali abbiamo sentito che si stava realizzando ciò che, fino a qualche tempo fa, ad alcuni di noi sembrava impossibile.

Il 26 marzo 2013, il trasferimento nella sede di Villa Emilia. Tutti insieme. Il tassello che mancava per dare una più chiara identità all'azienda. Visibilità esterna, ma anche tanti momenti di vita comuni, ognuno a comprendere l'importanza del lavoro dell'altro.

Il 10 maggio 2013, la serata in cui abbiamo costruito l'albero. L'albero che vedete in copertina e che troneggia, è proprio il caso di dirlo, all'ingresso della sede aziendale. Vi sono stati apposti tanti mattoncini di legno con le firme delle persone che ogni giorno consentono ad ASP Seneca di svolgere il servizio a cui è chiamata. In quella

serata il Consiglio di amministrazione, alla presenza di tantissimi colleghi festanti, di un Consigliere regionale, di Sindaci e Assessori di Terred'acqua, dei Sindacati, ha approvato la Carta dei valori e dei comportamenti di ASP Seneca. Quella carta che tutti noi abbiamo contribuito a costruire, e ci siamo impegnati a custodire.

Settembre 2013 prosegue il progetto “IO VOGLIO STARE BENE”. Stare bene nella mia organizzazione. La raccolta dei nostri curricula, delle nostre aspirazioni, cosa siamo e cosa vorremmo essere, quale contributo nuovo possiamo dare alla nostra azienda. Alcuni colleghi si mettono in gioco, incrociamo le esigenze dell'azienda con le loro aspettative. È così da cosa nasce cosa. In una azienda pubblica, parte di quella pubblica amministrazione accusata di scarsa flessibilità e di resistenza al cambiamento, accade che due colleghe che assistono anziani in Casa residenza adeguatamente formate diventano per un po', per il tempo necessario per l'azienda, l'una istruttore al servizio paghe, l'altra assistente sociale al servizio minori. Accade, e non sarebbe così scontato, con l'approvazione di tanti colleghi, che assistono ad un

percorso trasparente, che sanno si potrà ripetere anche per loro. Valorizzazione del personale da molti predicata e da pochi praticata.

Dicembre 2013, un ospite che chiede l'anonimato, ci dona una importante somma. Ha dei famigliari che non lo ostacolano, anzi lo assecondano perché: “voi fate tanto per lui, lui è contento di fare qualcosa per la vostra azienda. Ci sta pensando da tempo e ora non vuole più aspettare”. La donazione consente l'acquisto di attrezzature che miglioreranno la vita di tanti, ospiti e operatori. La somma donata è importante, ma ancor più lo sono i sentimenti che hanno accompagnato quel gesto. Apprezzamento per il nostro agire, stima, ma soprattutto fiducia.

Motori che ci spingono a continuare sulla strada intrapresa, augurandoci di sorprenderci all'improvviso a fare l'impossibile.

Paola Perini
Direttore generale

La carta dei valori: un nuovo punto di partenza per continuare nella strada del cambiamento, per allenarsi alla qualità del servizio

ASP Seneca ha la sua CARTA DEI VALORI E DEI COMPORAMENTI.

Un documento proposto dopo un percorso nel quale tutte le persone dell'azienda si sono spese partecipando dapprima con qualche incredulità e poi sempre con più convincimento.

Ciò accade quando l'ascolto e il dialogo fanno la loro parte, quando tutti parlano e propongono, mentre sono consapevoli che ciò che vale è considerare che l'azienda è fatta di tanti attori a cominciare da quelli per i quali essa esiste, a continuare con le loro famiglie e a finire con gli operatori, i responsabili delle varie strutture, i dirigenti.

Un percorso non facile dove tutti si sono scoperti generosamente per ciò che vale la pena offrire e per ciò che vale la pena correggere.

La Carta dei valori e dei comportamenti serve, prima di tutto, a mettere ciascuno di fronte al proprio lavoro, al contributo che egli dà dalla realizzazione della missione dell'azienda in modo dapprima critico e, poi, ricco di una nuova consapevolezza, quella che nasce dal bisogno di uno sguardo nuovo per vivere al meglio ciò che si fa assieme agli altri.

Per questo servono gli obiettivi che ci offrono la pos-

sibilità di misurare le forze, di allenare la capacità che ciascuno ha di condividere un progetto.

Ma ciò non basta per tenere unite persone con culture diverse, con esperienze consumate o ai primi passi.

C'è bisogno di sentirsi legati a qualcosa che è al di sopra di tutti noi, che decidiamo tutti di considerare gli apripista di un nuovo modo di pensare e di agire: i valori dai quali discendono comportamenti.

E tutto si basa su regole che trovano il loro fondamento in situazioni emotive: partecipazione, ascolto, comunicazione, condivisione, visione comune, appartenenza non sono più il gergo ammirato di un'azienda scritta nei manuali ma un modo di vivere reale che oramai appartiene a tutte le persone di ASP.

Sono reali perché forniscono aspettative nuove, consegnano la possibilità di esprimere bisogni nascosti, messi in un canto perché parevano impossibili da esprimere.

Una situazione invidiabile che come tutte le situazioni invidiabili va coltivata, curata e considerata la sola strada da percorrere per un'azienda che voglia rappresentare un esempio di amministrazione illuminata e provocatrice di qualità e di sviluppo.

Non è importante, a questo punto, considerare che la scala del comune sentire non sia ancora armoniosa,

non è importante sapere che vi sono persone, cioè, che aspettano al varco, alcune disincantate, alcune altre ancora ricche di malumore.

Ciò che importa è che la maggioranza senta che qualcosa di nuovo si è introdotto nella vita di ASP Seneca e che questo nuovo ha a che fare, prima di tutto, con lo stile di direzione della singola struttura organizzativa che cambia non un poco, non solo per una fetta del giorno ma totalmente.

UN NUOVO PUNTO DI PARTENZA

E come ogni meta raggiunta essa si trasforma subito in un nuovo punto di partenza perché così è la vita ed è così che procede il cammino inarrestabile del cambiamento che passa veloce davanti alle persone, ai luoghi dove esse abitano, apre le sue porte, fa un richiamo forte e accoglie quelli che sentono la sua voce che, spesso, non è avvincente come ci si aspetta, ma, al contrario è dura perché richiama alla responsabilità, al dovere dell'impegno civico sul quale molti, purtroppo, si distraggono.

IO VOGLIO STARE BENE



MANIFESTO CARTA DEI VALORI E DEI COMPORAMENTI

L'Asp Seneca ha la sua carta dei valori e dei comportamenti. Un documento proposto dopo un percorso nel quale tutte le persone dell'azienda si sono spese partecipando con sempre più convincimento.

Ciò accade quando l'ascolto e il dialogo fanno la loro parte, quando tutti parlano e propongono, dapprima, a partire dal loro vivere l'azienda e, poi, dalla consapevolezza che ciò che vale è considerare che l'azienda è fatta di tanti attori a cominciare da quelli per i quali essa esiste, a continuare con le loro famiglie e a finire con gli operatori, i responsabili delle varie strutture, i dirigenti. Insomma ciò che vale è sì il proprio punto di vista ma, di più, è il rispetto del modo di pensare e di vedere di tutti.

Un percorso non facile dove tutti si sono scoperti generosamente per ciò che vale la pena offrire e per ciò che vale la pena correggere.

La carta dei valori e dei comportamenti serve, prima di tutto, a mettere ciascuno di fronte al proprio lavoro, al contributo che dà alla realizzazione della missione dell'azienda in modo dapprima critico e, poi, ricco di una nuova consapevolezza, quella che coincide con il bisogno di uno sguardo nuovo per vivere al meglio ciò che si fa assieme agli altri.

Per questo servono sì gli obiettivi che ci offrono la possibilità di misurare le forze, di allenare la capacità che ciascuno ha di condividere un progetto ma ciò non basta per tenere unite persone.

C'è bisogno di sentirsi legati a qualcosa che è al di sopra di tutti noi, che decidiamo tutti di considerare gli apripista di un nuovo modo di pensare e di agire: i valori dai quali discendono comportamenti.

Tutto si basa su regole che trovano il loro fondamento in situazioni emotive: partecipazione, ascolto, comunicazione, condivisione, visione comune, appartenenza non sono più il gergo ammirato di un'azienda scritta nei manuali ma un modo di vivere reale che oramai appartiene a tutte le persone di ASP.

Anna Cocchi
Presidente di Asp Seneca

PUNTI DI RIFERIMENTO

VALORI

COMPORAMENTI

ASP SENECA COME INSIEME DI PERSONE

■ Equità

■ Inclusionione

PERSONA

■ Fiducia

■ Chiarezza

RISORSE UMANE

■ Ascolto/dialogo

■ Partecipazione attiva
alle decisioni organizzative

RAPPORTI TRA COLLEGHI

■ Umiltà, ascolto dei desideri

■ Corretta comunicazione

RELAZIONE

■ Responsabilità

■ Agire con professionalità,
coerenza e rispetto

OBIETTIVI COMUNI

■ Uguale livello di partecipazione

■ Agire riconoscendo

GRUPPO DI LAVORO

■ Collaborazione
e comunicazione

■ Avere una visione non limitata,
agire con buonsenso

FAMIGLIA

■ Portare per mano

■ Portare insieme un peso comune

Per tutto questo bisogna, dunque, fare ogni sforzo perché essa sia vissuta avendo tutti la consapevolezza di aver aperto una strada nuova che richiede una cultura del pensare e dell'agire tutta da ricontestualizzare.

Il cambiamento e la qualità dello “stare accanto” agli anziani, ai minori, ai disabili, prendono forza dai valori e, nel farlo, cercano luoghi dove si possano rafforzare.

I luoghi della elaborazione condivisa del fare servono:

- ❖ Ad attenuare la paura delle cose nuove
- ❖ A mettere insieme energie che servano a cambiare nella qualità dello stare accanto
- ❖ A realizzare gli obiettivi attraverso l'apporto di tutti

I luoghi sono i gruppi:

- 1] **Gruppo Laboratorio Seneca:** partecipano i rappresentanti degli operatori, i portatori e garanti del cambiamento dal basso che hanno il compito di provocare la partecipazione attiva dei colleghi che possano imparare a superare la critica facendo proposte. Operano a partire dal Libro giallo che c'è in ogni luogo di ASP Seneca. Il libro giallo contiene la carta dei valori, i verbali delle riunioni di tutti i gruppi e le proposte di miglioramento di ciascuno.
- 2] **Gruppo Responsabili attività assistenziali (RAA) e delle attività infermieristiche (RAI):** hanno il compito di garantire una stessa modalità di comporta-

menti in ogni struttura e quello, fondamentale, di essere al centro della comunicazione interna. La comunicazione interna è il valore che serve a creare condivisione, complicità. Serve anche a fare in modo che tutto quello che si faccia sia continuamente conosciuto e compreso da tutti.

- 3] **Gruppo dei responsabili di struttura:** partecipano i responsabili di struttura protetta, dei centri diurni, dei minori dei disabili oltre a responsabili del personale e della qualità. Hanno la responsabilità di essere garanti della stessa visibilità, dello stesso modo di essere di ASP Seneca ovunque l'azienda operi. Il gruppo è, di fatto, il provocatore, da un lato, e il terminale, dall'altro, del cambiamento. Il suo obiettivo è determinante e si esplicita nell'urgenza che i responsabili devono sentire, di avere gli stessi comportamenti manageriali, gli stessi obiettivi, la stessa modalità di comunicare all'interno e con il territorio, la stessa organizzazione.

A questi luoghi va aggiunto il **Comitato di Direzione**, il luogo della sintesi di tutto ciò che si fa e si deve fare, il luogo del controllo degli obiettivi, il luogo dove si attua la strategia.

E va aggiunto il **Comitato strategico**, il luogo dell'elaborazione strategica, della ridefinizione degli obiettivi, il luogo dal quale è possibile rafforzare il cambiamento e la qualità dello “stare accanto”.

LE DIFFICOLTÀ DEL TENERSI INSIEME E DEL MANTENERE LA STRADA

“Tenere” e “mantenere” rappresentano la traccia dentro la quale ASP Seneca opera e genera valore. Per questo bisogna ricordare che “tenere” è “procedere secondo una stessa direzione” e “mantenere” è “tenere una cosa in modo che duri a lungo, rimanga in essere e in efficienza e contiene in sé la volontà di farlo”.

Perché le parole continuino ad avere un senso in un progetto che deve fare passi costanti e percepiti, occorre che tutti riconoscano la direzione verso la quale si va, da un lato e, dall'altro, facciano in modo che ciò sia fatto con tutta la perseveranza possibile perché ogni ostacolo venga superato e la difficoltà non blocchi il procedere.

Contano i valori, conta la partecipazione, conta il rispetto dei ruoli, conta, insomma, l'accettare che le persone di un'organizzazione, per stare bene, vivono emozioni e esplicitano sentimenti. E sanno che ciò costa molto lavoro, molta perseveranza assieme alla consapevolezza grande che tutto ciò che si fa ha un valore che serve come un lume che non fa mai perdere la strada. Questo è stare bene.

Paolo Albano

Consulente del progetto “Io voglio stare bene”

Nota metodologica. Perché un Bilancio Sociale?

Se per molti enti pubblici il processo di responsabilità sociale rappresenta un'azione facoltativa, per le ASP dell'Emilia Romagna il bilancio sociale è di fatto un adempimento, richiesto espressamente dalla legge regionale n. 2/2003.

ASP Seneca ha colto in questo obbligo l'opportunità di fare conoscere al territorio e ai suoi abitanti i valori su cui essa si fonda e da cui deriva quella sintonia di principi e valenze etiche che si riscontrano anche in chi opera all'interno dell'azienda. E l'opportunità di arricchire di significato i servizi che offre, lavorando al tempo stesso per accrescere la partecipazione e la condivisione.

Da adempimento a risorsa per crescere, individuando modalità di confronto e di verifica delle iniziative e dei risultati raggiunti, con tutti i soggetti coinvolti: cittadini, enti, sindacati, e creando un momento di riflessione e approfondimento con i propri dipendenti per costruire un percorso comune e condiviso, su cui gettare basi sempre più solide per la pianificazione e la programmazione aziendale dei prossimi anni.

Questo documento rappresenta la quinta edizione di

una rendicontazione che intende andare oltre l'esclusivo dato numerico, per quanto essenziale, per descrivere l'anima, la passione, le competenze e le capacità che quello stesso dato esplicita, agite da un team di lavoratori motivato e partecipe, che dal primo Bilancio sociale del 2009 è andato via via crescendo e arricchendosi.

La sua redazione segue le indicazioni contenute nella Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna, n. 741/2010 e successive modifiche (Linee guida per la predisposizione del Bilancio Sociale delle ASP dell'Emilia Romagna).

I momenti salienti della sua creazione:

- 1] Nel corso del 2013: ridefinito il sistema di rendicontazione, attraverso il quale si esplicita la visione e il programma dell'amministrazione e le diverse aree di rendicontazione caratterizzate da elementi informativi e da indicatori di riferimento integrati con il sistema di programmazione e controllo;
- 2] Gennaio/aprile 2014: verifica di compatibilità tra il modello di rendicontazione scelto da ASP Seneca e quello previsto dalla Regione Emilia-Romagna; analisi dei nostri servizi e attività nel 2013; censimento

delle esperienze di rendicontazione sociale del territorio e realizzazione del documento finale di ASP Seneca;

- 3] Maggio/ottobre 2014: condivisione e comunicazione esterna del sistema di valori (definiti attraverso un percorso formativo che ha coinvolto tutto il personale e i vari settori, dando vita ad un gruppo di lavoro interdisciplinare costituito da diverse professionalità e competenze) con il fine di coinvolgere la comunità nella valutazione degli esiti e nell'individuazione degli obiettivi di miglioramento.

Ogni responsabile nell'ambito di intervento di sua competenza ha aggiornato la propria sezione in base allo schema di riferimento indicato nel punto n. 8 delle linee guida regionali.

Il documento si compone di cinque parti principali, da una premessa e un'appendice (che viene dedicata alla pubblicazione del set di indicatori richiesti dalle linee guida regionali. Questi sono suddivisi in indicatori di dati di attività, di risorse economico-finanziarie e di risorse umane).

Tale suddivisione garantisce così una facile lettura e al tempo stesso consente di approfondire nel dettaglio aspetti gestionali ed economici di ASP Seneca.

Gli indicatori pubblicati sono il risultato di un processo di implementazione progressiva, partito nel 2009 con l'iniziale rilevazione di informazioni minimali, e che si è arricchito negli anni successivi grazie all'esistenza di un sistema informativo in grado di supportare efficacemente l'attività di rendicontazione.

Il Bilancio sociale viene pubblicato sul sito istituzionale dell'ente (www.asp-seneca.it), dopo la proposta dell'Amministratore unico e la successiva approvazione dell'Assemblea dei soci del Bilancio consuntivo, di cui il Bilancio sociale è uno degli allegati.



Gruppo di lavoro

NOME COGNOME

PAOLA PERINI

PATRIZIA CATTABRIGA

MATTEO VERDOLIVA

ELISABETTA BERGAMINI

IUSUF HASSAN ADDE e ANNA NASO

ANGELA AGOSTINI

LUANA FORNI

LUCIA BELLOTTO e PAMELA GUIDI

ALESSANDRA PALLOTTI

PAOLO SABATTINI

ALESSANDRA LIVERI

ISABELLA SCIPPA

ANTONIETTA BICOCCHI

ALESSANDRO FURGERI

LORENZO SESSA

CONTATTO	POSIZIONE RICOPERTA	RUOLO RICOPERTO NELL'ELABORAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 2013
<i>paola.perini@asp-seneca.it</i>	Direttore generale	Coordinamento generale
<i>patrizia.cattabriga@asp-seneca.it</i>	Responsabile controllo di gestione	Coordinamento gruppo di lavoro, raccolta dati, rendicontazione
<i>matteo.verdoliva@asp-seneca.it</i>	Controllo di gestione	Supporto coordinamento
<i>elisabetta.bergamini@asp-seneca.it</i>	Relazioni e comunicazione	Elaborazione e redazione testi
<i>iusuf.hassanadde@asp-seneca.it</i> <i>anna.naso@asp-seneca.it</i>	Unità operativa minori e famiglia	Supporto elaborazione sezione minori e famiglia
<i>angela.agostini@asp-seneca.it</i>	Responsabile unità operativa disabili adulti e utenti svantaggiati	Supporto elaborazione sezione disabili adulti, utenti svantaggiati e attività trasversali
<i>luana.forni@asp-seneca.it</i>	Unità operativa disabili adulti e utenti svantaggiati	
<i>lucia.bellotto@asp-seneca.it</i> <i>pamela.guidi@asp-seneca.it</i>	Coordinatori Casa residenza Sant'Agata Bolognese	
<i>alessandra.pallotti@asp-seneca.it</i>	Coordinatore Casa residenza Crevalcore	Supporto elaborazione sezione anziani - Case residenza
<i>paolo.sabattini@asp-seneca.it</i>	Coordinatore Casa residenza San Giovanni in Persiceto	
<i>alessandra.liveri@asp-seneca.it</i>	Responsabile Centri diurni e sub committenza	Supporto elaborazione sezione anziani Centri diurni e sub committenza
<i>isabella.scippa@asp-seneca.it</i>	Responsabile servizio finanziario	Supporto elaborazione sezione gestione efficiente delle risorse
<i>antonietta.bicocchi@asp-seneca.it</i>	Responsabile qualità e sicurezza	Supporto elaborazione sicurezza e qualità
<i>alessandro.furgeri@asp-seneca.it</i>	Responsabile politiche del personale	Supporto elaborazione politiche del personale
<i>lorenzo.sessa@asp-seneca.it</i>	Responsabile affari generali	Supporto elaborazione sezione prospettive di sviluppo

La persona e la famiglia quale riferimento dell'attività



Capitolo 1

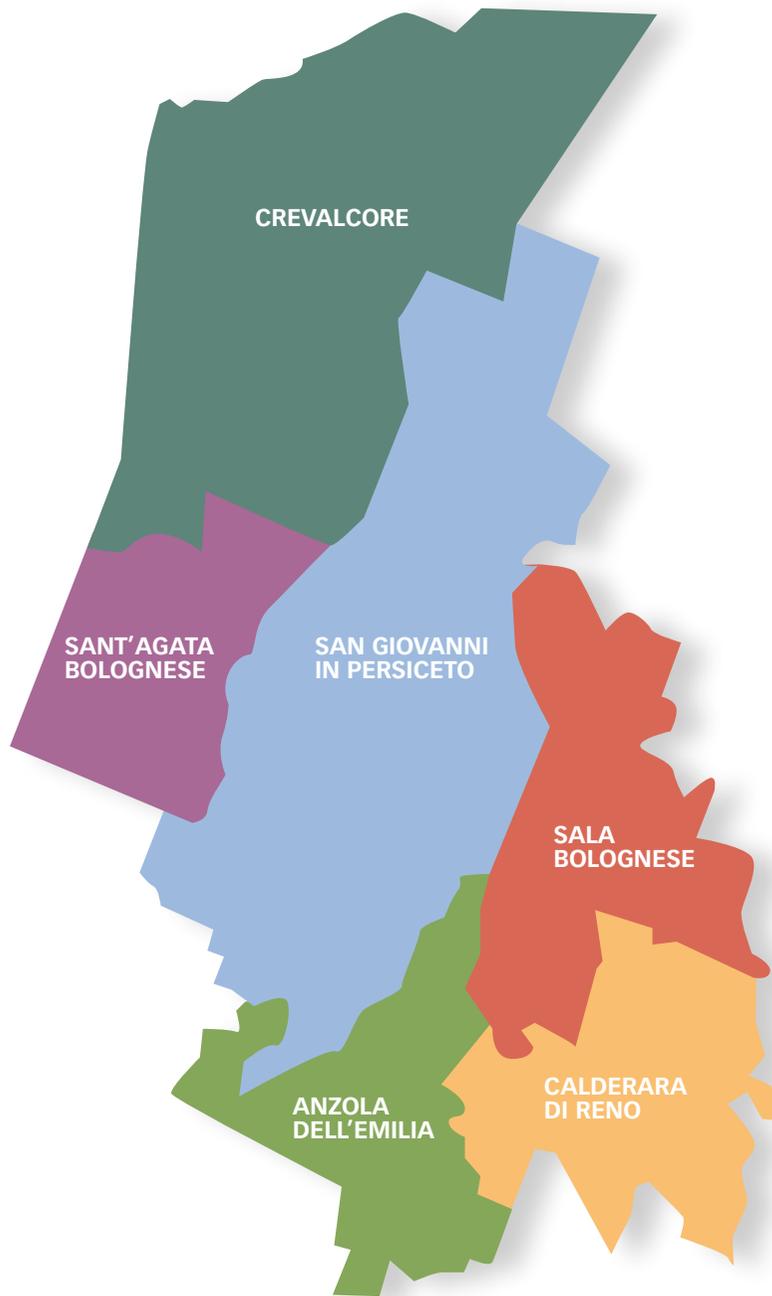
MISSIONE:
ASP Seneca è un'azienda pubblica che progetta e fornisce servizi alla persona e alla famiglia nei comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese nel rispetto della dignità della persona e della sua famiglia.

Il 1° gennaio 2008 nasce ASP Seneca (azienda pubblica di servizi alla persona), dalla trasformazione delle tre IPAB (Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza) dei Comuni di Terred'acqua (Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese), il cui territorio coincide con il Distretto socio-sanitario Pianura Ovest nella provincia di Bologna.

ASP Seneca si occupa dei bisogni della persona e della famiglia, attraverso l'erogazione di servizi residenziali e semi-residenziali agli anziani, di servizi sociali rivolti ai minori e famiglie, con una funzione di controllo sui servizi di assistenza domiciliare, e su quelli residenziali e semiresidenziali per disabili.

Questo primo capitolo descrive il contesto in cui si colloca ASP Seneca.

Uno degli obiettivi del Bilancio sociale è quello di "rendere conto del modo in cui l'amministrazione interpreta la propria missione istituzionale, esplicitandone i valori di riferimento, la visione e le priorità di intervento, con riferimento alle caratteristiche e all'evoluzione del contesto in cui opera" (Ministero degli interni, 2007).



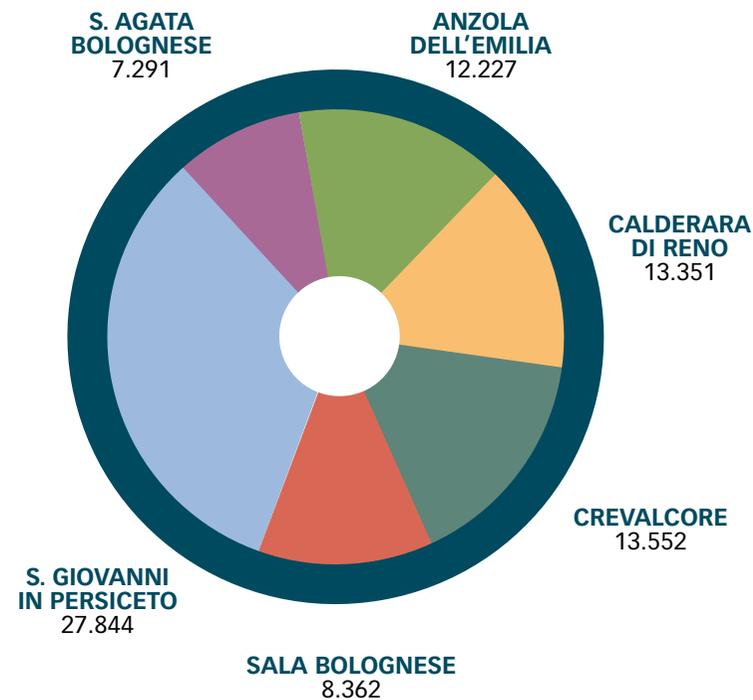
Il riferimento al contesto rappresenta un passaggio importante ma non si tratta di una conoscenza passiva dei numeri: “conoscere è necessario, ma non basta. Dalla conoscenza occorre poi passare alle scelte e alle decisioni” (G. Dossetti).

Posto che ASP Seneca svolge la propria attività per sostenere il benessere della persona e della famiglia, è fondamentale rilevare i mutamenti demografici e sociali dell'Unione Terred'acqua, per fare previsioni e fornire risposte adeguate ai bisogni del territorio.

I grafici che seguono descrivono le principali dimensioni demografiche dei territori dell'Unione.

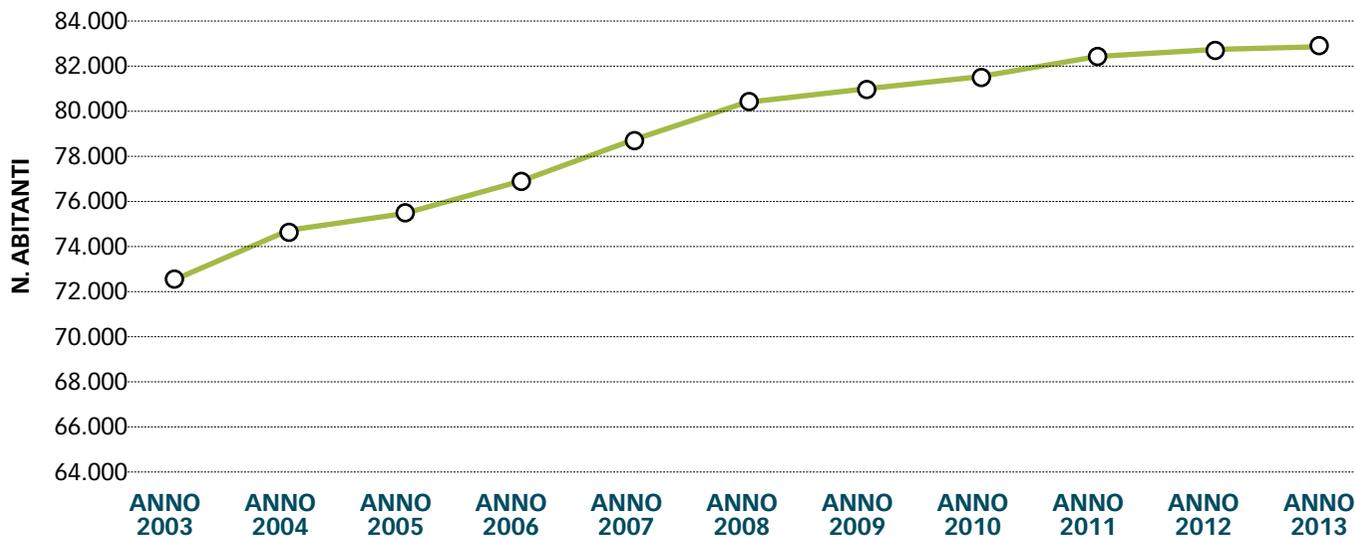
Complessivamente la popolazione è pari a 82.627 abitanti (al 31/12/2013). I dati d'insieme evidenziano come l'ambito d'intervento di ASP Seneca sia equivalente a quello di un comune di media-grande dimensione.

ABITANTI DEI COMUNI TERRED'ACQUA AL 31/12/2013

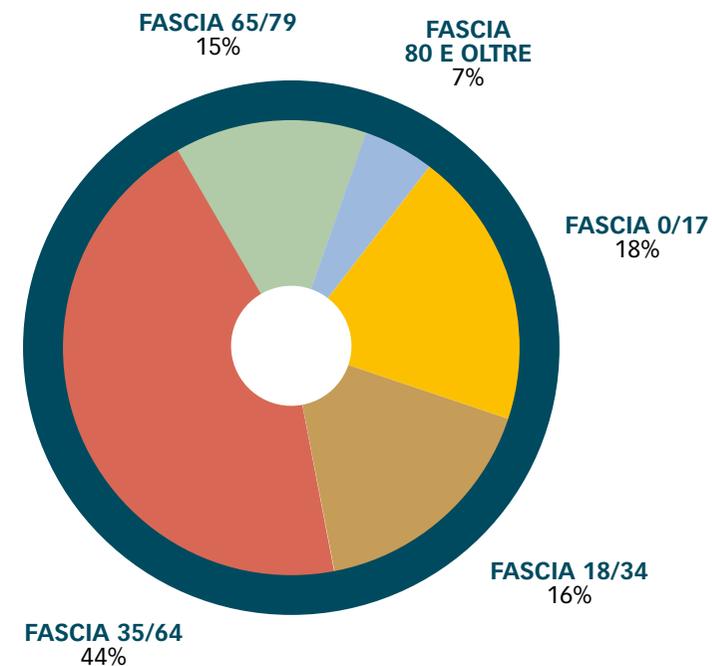


La popolazione del territorio, pur essendo aumentata complessivamente nel decennio 2003-2013, ha rallentato progressivamente la propria crescita negli anni 2009-2013.

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE TERRED'ACQUA ULTIMO DECENNIO

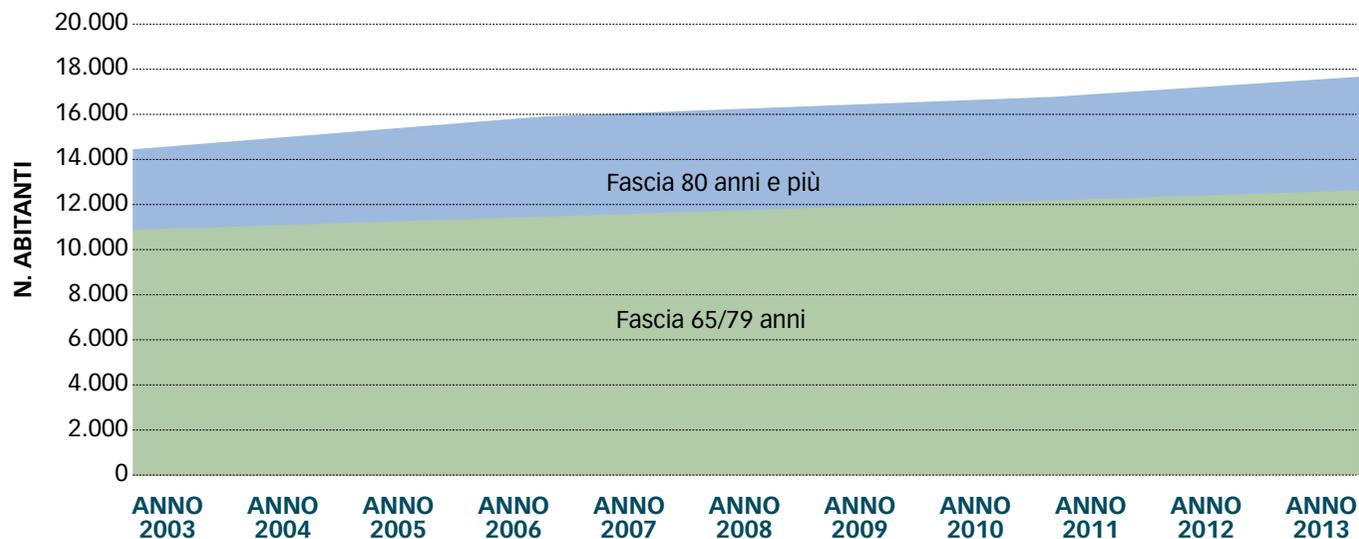


POPOLAZIONE TERRED'ACQUA SUDDIVISA PER FASCE D'ETÀ ANNO 2013



La fascia degli **ultra sessantacinquenni** rappresenta il 22% della popolazione complessiva del territorio, è costituita dal 44% da maschi e dal 56% da femmine. Dal 2010 al 2013 si evidenzia la crescita della fascia di età degli **ultraottantenni** (vd. grafico successivo).

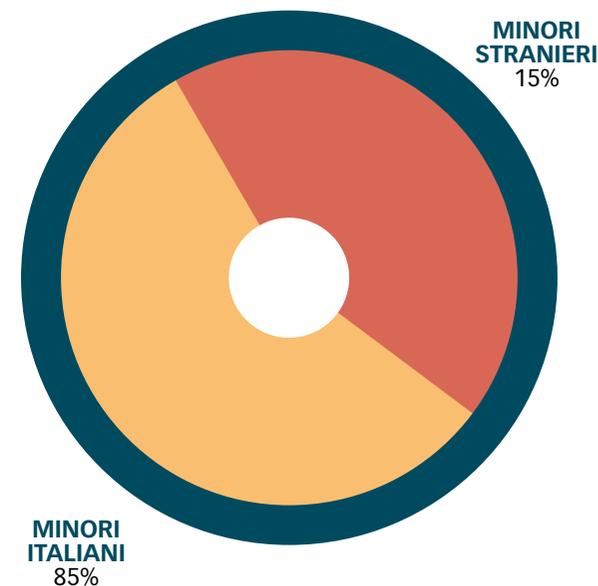
ANDAMENTO POPOLAZIONE ANZIANA TERRED'ACQUA ULTIMO DECENNIO



L'analisi dei dati demografici dei singoli comuni dell'Unione Terred'acqua mette in luce il progressivo aumento degli anziani che vivono soli (valore aumentato del 5% rispetto al 2010).

I minorenni sono il 18% della popolazione complessiva. Nel 2013 la popolazione minorenni straniera, quota significativa degli utenti di ASP Seneca (soprattutto nell'ambito minori), costituisce il 15% del totale della fascia 0-17 anni, mentre la popolazione straniera complessiva è pari al 10% della totale.

PERCENTUALE POPOLAZIONE MINORENNE TERRED'ACQUA ANNO 2013



Servizi svolti:
famiglie e
minori, adulti
e anziani



Capitolo 2

MISSIONE:

I servizi sono rivolti agli anziani,
alle persone diversamente abili,
ai minori e alle loro famiglie,
agli adulti garantendo la continuità,
l'imparzialità e l'innovazione
del servizio stesso.

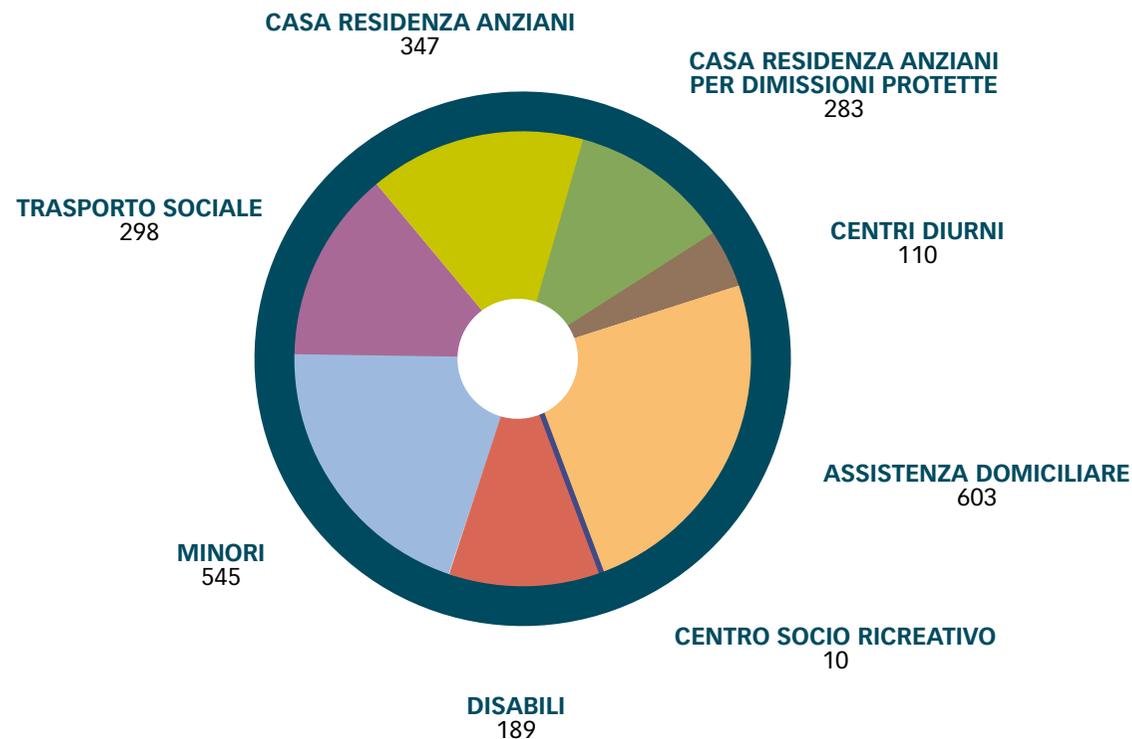
TOTALE UTENTI ANNO 2013

Tre i principali ambiti d'intervento che rappresentano il cuore dell'azienda:

- ❖ Minori e famiglia
- ❖ Disabili adulti
- ❖ Anziani

Nel corso del 2013 ASP Seneca ha erogato servizi residenziali, semiresidenziali, di assistenza domiciliare, di trasporto sociale e servizi a disabili e a minori e relative famiglie.

Nel grafico sono riportati gli utenti che hanno usufruito dei servizi nell'anno. Alcuni possono aver ricevuto prestazioni di diversa tipologia.



Ambito di attività: minori e famiglia

OBIETTIVI PERSEGUITI

Tutela del benessere di bambini e adolescenti, cura dei legami famigliari.

Promozione di una comunità che sappia interpretare e affrontare i bisogni, creando condizioni che favoriscano positive modalità di relazione e comunicazione.

Rafforzamento della collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, in modo particolare la scuola per la presa in carico delle famiglie in difficoltà, per fronteggiare situazioni complesse, favorire il successo formativo dei minori svantaggiati, e agire sulla mediazione dei conflitti tra adolescenti e contesto sociale.

Monitoraggio delle situazioni di disagio e lettura dei bisogni per anticipare esigenze e aspettative.

AZIONI INTRAPRESE

- ❖ Progetto di sensibilizzazione all'affido (in collaborazione con le scuole primarie dei Comuni di Terred'acqua): con laboratori di lettura animata e produzioni grafiche da cui è scaturita la fiaba "Le civette innamorate".
- ❖ Realizzazione di uno strumento per il monitoraggio degli incontri protetti, da parte del personale dell'Unità operativa minori e famiglia (frutto del percorso di formazione su "Il diritto di visita e di relazione dei minori con genitori separati o in crisi familiare").
- ❖ Aggiornamento del sistema informativo gestionale, nell'ambito del SISAM regionale (sistema informativo socio assistenziale minori), finalizzato al passaggio nel 2014 al nuovo programma GARSIA Minori, con la conseguente integrazione dei servizi sociali e sanitari.

- ❖ Potenziamento del servizio di sostegno educativo domiciliare (SED), (24 minori coinvolti nel 2013), ed elaborazione di un documento di monitoraggio e di valutazione degli interventi.
- ❖ Definizione di un protocollo di procedure operative per gli interventi a tutela dell'infanzia nei Comuni di Terred'acqua (nell'ambito della collaborazione di ASP Seneca con l'Ufficio di Piano, gli Sportelli Sociali e il Corpo Unico di Polizia Municipale).

RISORSE IMPIEGATE

Totale costi ASP	10.958.319
Totale costi ambito Minori e famiglia	1.109.423
Incidenza percentuale costi ambito Minori e famiglia sul totale	10,1%

INCIDENZA PERCENTUALE COSTI AMBITO FAMIGLIE E MINORI SUL TOTALE COSTI ANNO 2013



RISULTATI RAGGIUNTI

- ❖ Il lavoro sulla **fiaba** ha coinvolto insegnanti, bambini e genitori. Ha promosso il tema dell'affido, la cultura dell'accoglienza e del rispetto delle diversità.
- ❖ L'elaborazione e la validazione della **scheda di monitoraggio degli incontri protetti** ha permesso di ridefinire in maniera più precisa compiti, funzioni e obiettivi degli interventi, favorendo una gestione più efficace in situazioni anche di forte conflittualità.
- ❖ L'aggiornamento di dati nell'ambito del **SISAM regionale** ha portato alla mappatura dei bisogni espressi dai minori e dalle famiglie, consentendo di rispondervi in maniera appropriata.
- ❖ Il **potenziamento del SED** ha permesso di intervenire in situazioni di particolare criticità, fornendo un sostegno ai minori e un rafforzamento delle competenze genitoriali. Ciò ha garantito (nel 2013) una riduzione degli allontanamenti e degli inserimenti di minori in comunità.
- ❖ La realizzazione delle **procedure operative per gli interventi a tutela dell'infanzia nei Comuni di Terred'acqua** ha prodotto un rafforzamento della collaborazione tra i vari soggetti pubblici impegnati sul territorio nella tutela dei minori.

IMPEGNI ED AZIONI PREVISTE PER IL FUTURO

- ❖ **Lecture animate** della fiaba "*Le civette innamorate*" nelle biblioteche dei Comuni di Terred'acqua.
- ❖ Progetto "**Nodi di rete**" e creazione di figure provenienti dal territorio e dall'associazionismo che, grazie alla propria esperienza personale e al contatto diretto con le famiglie, possano promuovere in modo efficace la cultura dell'affido.
- ❖ **Convenzionamento con le comunità residenziali per minori** e procedura di assegnazione della struttura d'accoglienza, che risponda alle esigenze di appropriatezza degli interventi e di ottimizzazione dell'impiego delle risorse.
- ❖ Nuovo sistema informatico e gestionale **Garsia Minori**, che andrà ad alimentare la banca dati regionale sui servizi socio-assistenziali ai minori.

SOGGETTI COINVOLTI

Autorità giudiziarie, Azienda USL, Forze dell'Ordine, associazioni familiari, Provincia, Regione, Comuni, associazioni di volontariato e di promozione sociale, ufficio di servizio sociale per i minorenni di Bologna (USSM), istituti scolastici, Centro per la mediazione e formazione alla mediazione di Bologna, Ufficio di Piano del distretto Pianura Ovest.

Angolina Marini



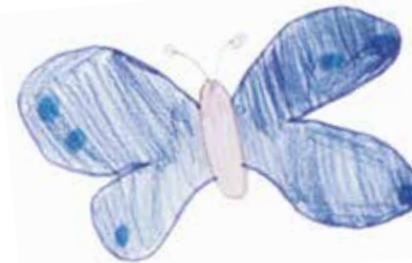
“Le civette innamorate”



“Decisamente qualcosa non andava. Provarono a chiedere in giro ma, tra chi aveva fretta e chi non ne sapeva niente, il mistero dei piccoli straniti diventava sempre più fitto.”

“Se ci pensi un po' lo sai anche tu: nutrire la mente vuol dire insegnare ai piccoli ad affrontare le difficoltà, a procurarsi il cibo, a costruirsi una casa, a riconoscere la paura, a sciogliere la rabbia, ad avere fiducia, a cantare di gioia, a sentirsi amati e al sicuro e tante altre cose del genere”.

“Badate bene che non sarà una cosa semplice prendersi in famiglia un piccolo in difficoltà... Non è un diritto degli adulti avere piccoli da crescere, ma è un diritto dei piccoli avere degli adulti che li amano e li educano alla vita rispettando la loro natura. I piccoli che vengono accolti in famiglia non devono dimenticare i loro veri genitori, dai quali potranno tornare quando questi avranno superato le loro difficoltà. Bisogna rispettare i sentimenti e le emozioni dei piccoli, che hanno bisogno di sentirsi amati per quello che sono”.



“... una piccola tortora, che non poteva volare perché era nata con le ali troppo piccole e i suoi genitori non sapevano come aiutarla, fu presa in affido da una coppia di poiane, grandi esperte di volo. Secondo loro le ali di tortorina Rosina si sarebbero sviluppate bene con gli esercizi di volo che le avrebbero fatto fare tutti i giorni, e un giorno lontano avrebbe volato da sola sino al nido dei suoi genitori”.





“La gatta Matilda (era questo il nome della gattona) e la sua colonia felina erano ben conosciute tra gli animali di Terre d’Acqua come una comunità serena e accogliente, quindi non ci furono problemi ad affidare loro i due gattini, che felici si misero a fare le fusa di gioia alla loro nuova mamma.

Il più piccolo dei gattini prese coraggio e chiese: “Ma potrò andare a trovare i miei genitori?”. “Ma certo piccolino! Io ti vorrò bene e ti curerò come amo e curo i miei figli, ma i tuoi genitori saranno sempre i tuoi genitori. Quando saranno rinsaviti potrete tornare da loro”.

“Avevano anche scoperto che più si vuole bene, più si diventa capaci di voler bene e questo sentimento permette di diventare accoglienti. Da allora la vita tornò a scorrere felice nelle Terre d’Acqua; anzi, più felice di prima”.



Ambito di attività: disabili adulti e utenti svantaggiati

OBIETTIVI PERSEGUITI

ASP Seneca si occupa della gestione sociale di alcuni servizi rivolti a cittadini adulti disabili (dai 18 ai 65 anni), residenti nei Comuni di Terred'acqua.

Persegue l'obiettivo di rimuovere e prevenire le situazioni di bisogno, di grave disagio sociale e di emarginazione, di garantire la continuità assistenziale, assicurando una rete di opportunità socio-relazionali, attraverso la collaborazione con altri enti e servizi e con le associazioni di volontariato del territorio.

In base all'ottemperanza alla normativa dell'accreditamento delle strutture che svolgono attività socio-sanitarie, i centri residenziali e semi-residenziali accreditati del territorio di Pianura Ovest gestiti direttamente da Cooperative Sociali sono:

- ❖ Centro residenziale "Corte del Sole"
San Giovanni in Persiceto
soggetto gestore CADIAI
- ❖ Centro semiresidenziale "Le farfalle"
San Giovanni in Persiceto
soggetto gestore CADIAI
- ❖ Centro semiresidenziale "Accanto"
Crevalcore (da ottobre 2013 tornato a Crevalcore nei locali di Villa Cavallini)
oggetto gestore CADIAI
- ❖ Centro semiresidenziale "Maieutica"
San Giovanni in Persiceto
soggetto gestore Coop. Attività Sociali

AZIONI INTRAPRESE

- ❖ Nel corso del 2013 ASP Seneca ha iniziato un percorso di **modifica del proprio assetto organizzativo**, in relazione al ritiro della delega in materia di assistenza alla popolazione disabile e al passaggio dell'attività in capo all'azienda (istituzione dell'Unità operativa disabili adulti e utenti svantaggiati).
- ❖ L'11 novembre 2013 è stato inaugurato il nuovo **gruppo appartamento protetto** situato a San Giovanni in Persiceto nei locali del secondo piano di Villa Emilia. Questo servizio, rivolto a 6 utenti disabili adulti residenti nei Comuni di Terred'acqua, mira alla sperimentazione di stili di vita familiare, risponde a bisogni di cura, sicurezza, espressione delle proprie caratteristiche e potenzialità personali. Soggetto gestore del servizio è la cooperativa CADIAI.

RISORSE IMPIEGATE

Disabili adulti e utenti svantaggiati

Totale costi ASP	10.958.319
Totale costi ambito Disabili adulti e utenti svantaggiati	847.454
Incidenza percentuale costi ambito Disabili adulti e utenti svantaggiati sul totale	7,7%

INCIDENZA PERCENTUALE COSTI AMBITO DISABILI SUL TOTALE COSTI ANNO 2013

ALTRI COSTI ASP
92%



TOTALE COSTI
AMBITO DISABILI ADULTI
E UTENTI SVANTAGGIATI
8%

RISULTATI RAGGIUNTI

- ❖ La realizzazione del **gruppo appartamento** ha creato le premesse per favorire il processo d'integrazione sociale, crescita personale e potenziamento dell'autostima degli utenti inseriti.

IMPEGNI E AZIONI PREVISTE PER IL FUTURO

- ❖ L'Unità operativa disabili adulti e utenti svantaggiati conferma l'attività svolta da ASP Seneca per il sostegno e la gestione di progetti di intervento riabilitativo e sociale relativi a persone adulte con disabilità.
- ❖ Verrà realizzata la **mappatura di tutta l'utenza** all'interno del programma GARSIA Disabili con la conseguente messa in rete e condivisione delle conoscenze tra Enti (Azienda USL, Regione, operatori nell'ambito sociale).

SOGGETTI COINVOLTI

Azienda USL di Bologna Distretto Pianura Ovest, Distretti sanitari di altri territori, Comuni, Ufficio di Piano, Regione Emilia Romagna, Provincia, imprese private (per ciò che riguarda l'inserimento lavorativo), sportelli sociali, associazioni di familiari e volontariato, cooperative sociali.

Ambito di attività: anziani

OBIETTIVI PERSEGUITI

Case residenza anziani per ricoveri definitivi e temporanei: le strutture residenziali di ASP Seneca, dislocate nei comuni di Crevalcore, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese, offrono un servizio residenziale di carattere continuativo o temporaneo ad anziani non autosufficienti, con disabilità di grado medio ed elevato e/o con rilevanti bisogni di carattere sociale, familiare o abitativo.

Case residenza anziani per dimissioni protette: il servizio, originariamente attivo a Crevalcore (e trasferito a Bologna presso il Parco Navile dopo il sisma del 20 e 29 maggio), da luglio 2013 si trova presso l'ospedale San Salvatore di San Giovanni in Persiceto. Si rivolge a coloro che, in seguito a ricovero ospedaliero, necessitano di un periodo di riabilitazione prima del rientro a domicilio. E' gestito dalla Cooperativa sociale CADIAI e ASP Seneca esercita il ruolo di sub committente.

Centri diurni: in qualità di servizi "semiresidenziali", perseguono lo scopo di valorizzare la persona e le sue relazioni, favorendo la domiciliarità dell'utente nella propria abitazione. Offrono alla persona anziana non

autosufficiente un aiuto per evitare e/o ritardare l'accoglienza in strutture residenziali. Forniscono supporto diurno alla famiglia e sostegno per il mantenimento delle capacità residue dell'anziano, tramite attività di relazione e socializzazione.

Centro Socio ricreativo di San Matteo della Decima: persegue la finalità di integrazione con i vari servizi del territorio, accrescendo le relazioni tra gli ospiti e i cittadini.

Assistenza domiciliare, consegna pasti e sub committenza: interventi socio assistenziali presso l'ambiente di vita dell'utente anziano o disabile non autosufficiente; interventi di sostegno dopo il rientro al domicilio dalle strutture ospedaliere; interventi socio educativi rivolti a disabili adulti non autosufficienti e la consegna pasti a domicilio. ASP Seneca, in qualità di sub committente, monitora la qualità e la corretta esecuzione del servizio, si occupa della fatturazione ai Comuni e della raccolta dati delle attività, per il controllo di gestione e la relativa divulgazione.

AZIONI INTRAPRESE

Case residenza e Centri diurni

❖ **Creazione di un Comitato utenti, familiari e volontariato (C.U.V.F.),** delle Case residenza e dei Centri diurni, di cui fanno parte rappresentanti delle associazioni di volontariato del territorio e dei sindacati pensionati, componenti di ASP Seneca e dell'Unione Terred'acqua. Ha il compito di verificare le attività messe in campo da ASP Seneca per la rilevazione della qualità dei servizi, la soddisfazione dell'utenza e il miglioramento delle attività prestate.

Case residenza

❖ **Definizione del Piano unico di struttura** (protocollo di comportamento che uniforma modalità operative e progettuali delle strutture residenziali) per migliorare il servizio.

Casa residenza di Crevalcore

❖ **Adesione a Audit su demenza e nutrizione nei servizi residenziali per anziani,** promosso dall'Azienda USL di Bologna, con due progetti:

1) **Una buona giornata comincia da una buona notte:** osservazione notturna degli ospiti con il

maggior numero di interruzioni del sonno. Comprensione o catalogazione dei motivi più ricorrenti di risveglio e conseguenti strategie per ridurli, limitando o annullando le interruzioni del sonno.

2) **Una possibile autonomia nella disfagia:** utilizzo di strumentazioni specifiche e supporto del fisioterapista per ridurre le problematiche nell'assunzione dei pasti. Un ospite ha recuperato una buona autonomia nella deglutizione e nell'alimentazione.

- ❖ Attivazione di due progetti rivolti a ospiti affetti da deterioramento cognitivo grave e con comportamenti disturbanti:

Pentagramma: gruppi di dialogo e colloquio su temi prefissati (i ricordi della propria famiglia, le amicizie, il lavoro compiuto).

Chiave di violino: ascolto di musica e massaggi per offrire benessere e rilassamento fisico e mentale agli anziani. Prosecuzione del progetto **Rivivere i luoghi della vita**, mediante attività ricreative all'esterno della struttura in compagnia dell'animatore o il fisioterapista (visita ad amici o parenti, colazione al bar, uscita al mercato settimanale).

Casa residenza di San Giovanni in Persiceto

- ❖ **Incremento del tempo dedicato all'attività assistenziale e personalizzazione del servizio** mediante una ridefinizione organizzativa e degli orari nelle routine quotidiane (orari di alzata mattutina, riposo pomeridiano...).

- ❖ **Adesione a Audit su demenza e nutrizione nei servizi residenziali per anziani**, promosso dall'Azienda USL di Bologna, con due progetti:

1) **Rincomincio da me:** supporto del fisioterapista e uso di posate ergonomiche per migliorare l'autonomia nell'alimentazione.

2) **Riuniti in Sala Margherita:** attività di ascolto di musica, racconti e giochi, rivolte ad ospiti con demenza medio/grave, condotte da operatori socio sanitari, animatore, e fisioterapista, per ridurre disturbi del comportamento e atteggiamenti di isolamento. Buoni i risultati rispetto al coinvolgimento degli ospiti in momenti di socializzazione e acquisizione di benessere e serenità.

Casa residenza di Sant'Agata Bolognese

- ❖ **Adesione a Audit su demenza e nutrizione nei servizi residenziali per anziani**, promosso dall'Azienda USL di Bologna, con due progetti:

1) **Sedazione no grazie:** massaggi e fisioterapia per limitare l'uso dei farmaci sedativi e garantire il rilassamento dell'anziano affetto da demenza.

2) **Epicuro:** analisi di laboratorio e controlli medici specifici per identificare carenze vitaminiche e nutrizionali di ospiti con evidente progressivo calo. Supporto tramite una dieta personalizzata.

- ❖ **Ristrutturazione e adeguamento degli spazi: 2 nuove stanze a 2 posti letto**, (dotate di bagno, arredi completi e sollevatori, per ricoveri definitivi e di

solievo), **1 nuovo ambulatorio medico e la nuova sala polivalente** utilizzata per attività di animazione, musicoterapia e intrattenimento degli ospiti.

Centri Diurni

- ❖ **Redazione della Carta dei servizi comune per tutti i Centri diurni.**

- ❖ **Elaborazione di procedure sanitarie comuni** (medicazioni semplici, aiuto all'assunzione e gestione dei farmaci), ai fini dell'accreditamento definitivo delle strutture.

- ❖ **Nel Centro diurno di Calderara:** riqualificazione degli spazi e creazione di una nuova zona con cucina attrezzata. Da ottobre 2013, grazie a questa modifica, gli utenti hanno potuto lasciare i locali al piano terra e trasferirsi per lo svolgimento di tutte le attività al primo piano.

RISORSE IMPEGATE

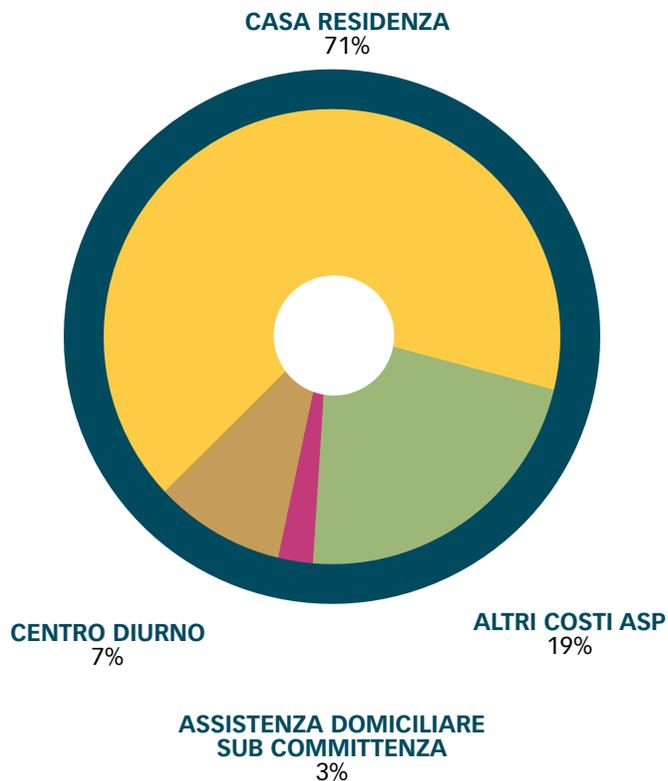
Totale costi ASP	10.958.319
Casa Residenza	7.832.596
Centro Diurno	742.494
Assistenza Domiciliare sub committenza	311.832
Incidenza percentuale costi ambito anziani sul totale	81,1%

RISULTATI RAGGIUNTI

Case residenza e Centri diurni

- ❖ Il Comitato utenti, familiari e volontariato (C.U. V.F.) si è insediato il 14/06/2013. Si è riunito tre volte, affrontando la presentazione del Bilancio Sociale 2012 e sistema qualità di ASP Seneca, l'esame degli indicatori di qualità per i servizi residenziali anziani e la presentazione della griglia di monitoraggio, indagine della qualità.

INCIDENZA PERCENTUALE COSTI AMBITO ANZIANI SUL TOTALE COSTI ANNO 2013



Case residenza

- ❖ La definizione del **piano unico di struttura** ha potenziato le modalità operative e le competenze degli operatori delle Case residenza.
- ❖ L'attività di **progettazione e realizzazione di attività** nei confronti degli ospiti ha prodotto buoni risultati rispetto alla limitazione dell'isolamento, la comunicazione attiva, l'accrescimento dell'autonomia, il miglioramento della qualità del riposo e la qualità della vita.
- ❖ I lavori di **ristrutturazione della Casa Residenza di Santa'Agata Bolognese** hanno prodotto un aumento della ricettività e una riqualificazione degli spazi a disposizione degli ospiti.

Centri Diurni

- ❖ Con la definizione della **Carta dei Servizi e delle procedure sanitarie** dei Centri diurni è stato possibile semplificare e uniformare le attività, migliorare la qualità del servizio, favorire la competenza e motivazione del personale.
- ❖ La creazione di uno **spazio con cucina attrezzata** al primo piano del Centro diurno di Calderara ha migliorato gli spazi e permesso agli utenti di usufruire completamente del primo piano.

IMPEGNI E AZIONI PREVISTE PER IL FUTURO

Case residenza

- ❖ Nel 2014: definizione del Piano unico delle RAA (Responsabili attività assistenziali) e degli animatori (a completamento e integrazione del piano unico di struttura).

Case residenza San Giovanni in Persiceto

- ❖ Entro la prima metà del 2014: modifica dell'organizzazione interna della Casa residenza, grazie alla creazione di 2 nuclei organizzativi. Tale cambiamento potrà favorire la personalizzazione del servizio, la comunicazione verso i famigliari e la motivazione del personale.

Casa residenza di Sant'Agata Bolognese

- ❖ Entro maggio 2014: realizzazione di 3 nuove stanze di degenza a 2 posti letto (dotate di bagno, arredi completi e sollevatori, per ricoveri definitivi e di sollievo).

Centri Diurni

- ❖ Nel 2014: definizione e applicazione di procedure assistenziali comuni (cure igieniche, alimentazione): requisito indispensabile per l'accreditamento definitivo delle strutture.

SOGGETTI COINVOLTI

Azienda Usl di Bologna, i Comuni di Terred'acqua, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, associazioni di volontariato, cooperative sociali, fornitori, Ufficio di Piano e Comitato utenti, familiari e volontariato (C.U.V.F.).

ATTIVITÀ TRASVERSALI

Nell'ambito degli interventi rivolti a disabili adulti e utenti svantaggiati dei Comuni dell'Unione Terred'acqua, ASP Seneca gestisce i seguenti servizi "trasversali":

- ❖ Trasporto sociale
- ❖ Borse lavoro SERT
- ❖ Assistenza educativa domiciliare

TRASPORTO SOCIALE

Questo servizio permette agli utenti con difficoltà di usufruire di un mezzo di trasporto attrezzato e idoneo per raggiungere i servizi socio-sanitari e assistenziali, luoghi di lavoro, le istituzioni scolastiche. Consiste nel prelievo della persona dalla propria abitazione, nel trasporto di andata e ritorno, e accompagnamento all'interno della struttura di destinazione. I cittadini che possono accedere al trasporto sociale sono disabili, anziani, cittadini che necessitano di terapie prolungate, persone fragili (secondo il DGR 1206/2007) e persone in carico ai servizi sociali. Il servizio è gestito da ASP Seneca per il Comune di San Giovanni in Persiceto, con la collaborazione delle associazioni di volontariato. Il costo complessivo è stato di € 114.520, con 298 utenti.

BORSE LAVORO SERT

Attivata dal Servizio SERT dell'Azienda USL, Distretto Pianura Ovest, in collaborazione con ASP Seneca, consiste in un intervento terapeutico-riabilitativo nell'ambito lavorativo ed è finalizzata al recupero delle abilità occupazionali e socio-relazionali della persona. E' un servizio consolidato. Il costo complessivo è stato di € 28.894 e gli utenti sono stati 17 (i progetti sono stati avviati in collaborazione con aziende pubbliche, cooperative sociali ed enti pubblici del territorio, impegnati in diversi settori di attività). Nel 2014 le borse lavoro Sert diventeranno tirocini formativi.

ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA

E' un intervento educativo, effettuato da un educatore professionale, di sostegno all'utente e alla famiglia per l'acquisizione di abilità/autonomie nella vita quotidiana; nonché uno strumento di osservazione e valutazione rispetto ad altri progetti specifici. Il servizio è rivolto a cittadini disabili dei comuni di Terred'acqua, viene attivato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'Azienda USL - Distretto Pianura Ovest, e viene gestito direttamente dal soggetto gestore accreditato Consorzio Aldebaran. ASP Seneca, in qualità di sub committente, monitora la qualità e la corretta esecuzione del servizio, si occupa della fatturazione ai Comuni e della raccolta dati delle attività. I costi complessivi sono pari ad € 46.974, gli utenti sono stati 12 a fronte dell'erogazione di 1.815 ore di assistenza educativa.

Gestione efficiente delle risorse



Capitolo 3

MISSIONE:

La gestione efficiente delle risorse economiche ed umane e la gestione efficace nel raggiungimento degli obiettivi e il contestuale sviluppo di una organizzazione leggera e competente rappresentano le condizioni fondamentali per il conseguimento della solidarietà, partecipazione, rispetto e valorizzazione della persona.

La gestione efficiente delle risorse economiche e umane, elemento portante dell'attività di ASP Seneca, è stata perseguita anche attraverso l'implementazione della Centrale unica acquisti (CUA) (operativa da luglio 2013).

Grazie all'unificazione degli acquisti di beni e servizi si è voluto ottimizzare l'organizzazione, qualificare il servizio, razionalizzare i fornitori, per una pianificazione efficiente della spesa.

Di seguito si riportano una tabella di sintesi del Conto Economico, i grafici dei costi sostenuti e i ricavi conseguiti da ASP Seneca nel 2013.

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2013

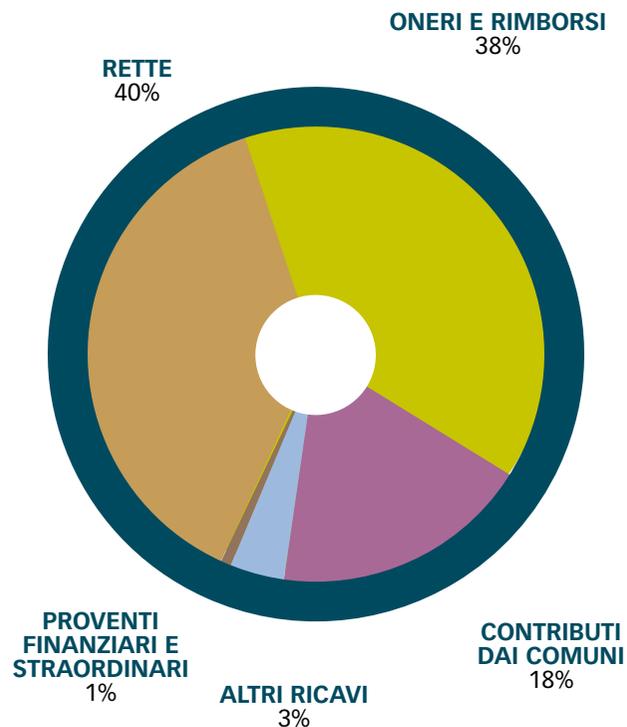
Valori espressi in Euro

RICAVI	
Rette da privati	4.362.208
Trasferimenti da Enti	6.118.102
Altri ricavi	384.681
Proventi finanziari e straordinari	106.229
Totale	10.971.220

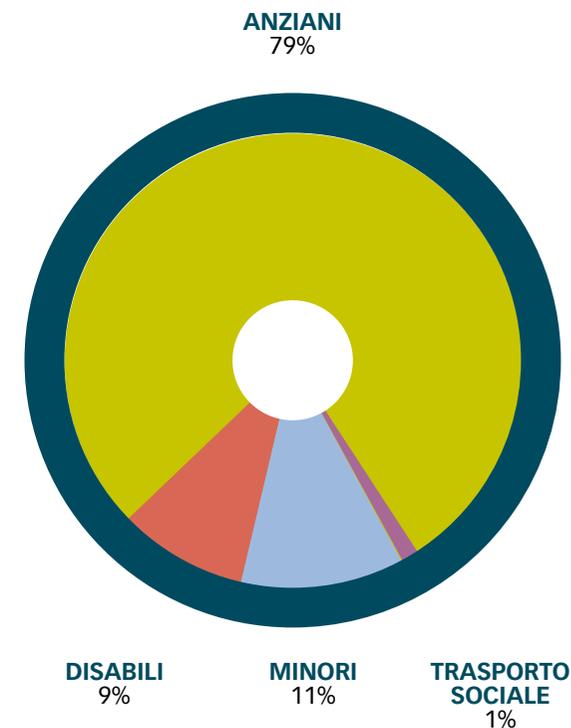
COSTI	
Acquisti di beni	341.096
Acquisti di servizi	5.015.934
Costi del personale	4.713.957
Ammortamenti e svalutazioni	238.725
Oneri diversi	263.163
Oneri finanziari e straordinari	51.589
Ires e Irap	333.855
Totale	10.958.319

Risultato d'esercizio	12.901
------------------------------	---------------

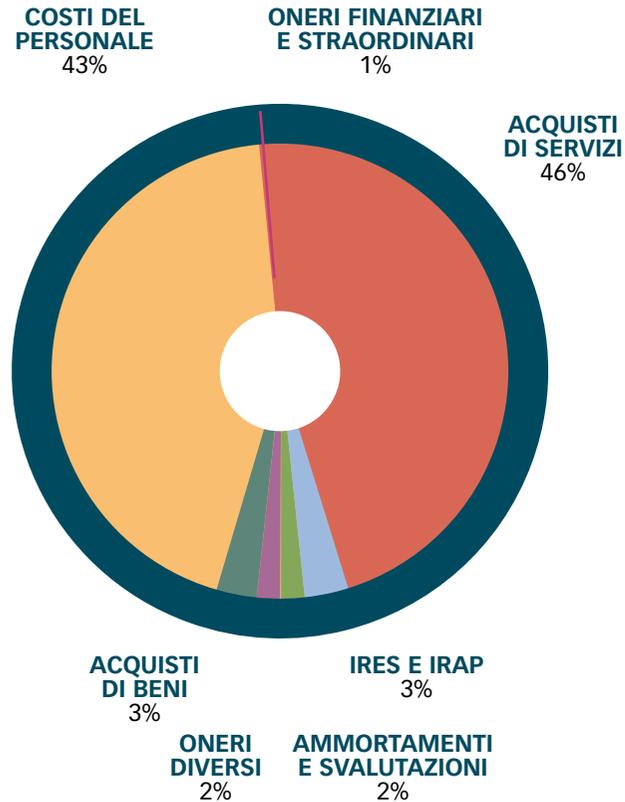
COMPOSIZIONE DEI RICAVI



RIPARTIZIONI RICAVI PER AMBITO ATTIVITÀ

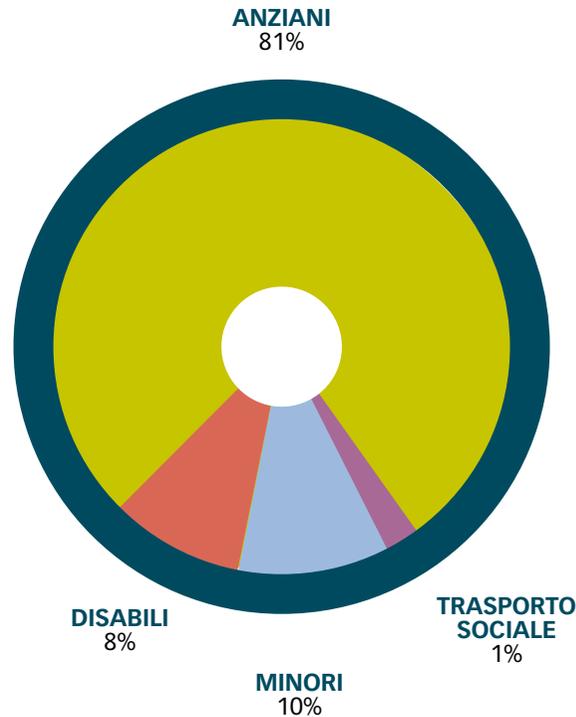


COMPOSIZIONE DEI COSTI



Nel 2013 l'istituzione dei 2 nuovi servizi **Relazioni e comunicazione** e **Politiche del personale** ha modificato la struttura organizzativa di ASP Seneca. Il servizio **Relazioni e comunicazione** ha qualificato la comunicazione esterna (settembre 2013 messa on line del nuovo sito internet aziendale) e interna (progettazione della piattaforma intranet prevista per la prima metà del 2014) di ASP Seneca, nell'ottica della migliore

RIPARTIZIONI COSTI PER AMBITO ATTIVITÀ



Home page nuovo sito internet

visibilità, della messa in rete delle attività e dei servizi forniti, del potenziamento del senso d'identità e di appartenenza.

Con l'istituzione del servizio **Politiche del personale** si è passati da una gestione burocratica del personale a un servizio concepito come supporto alle azioni messe in



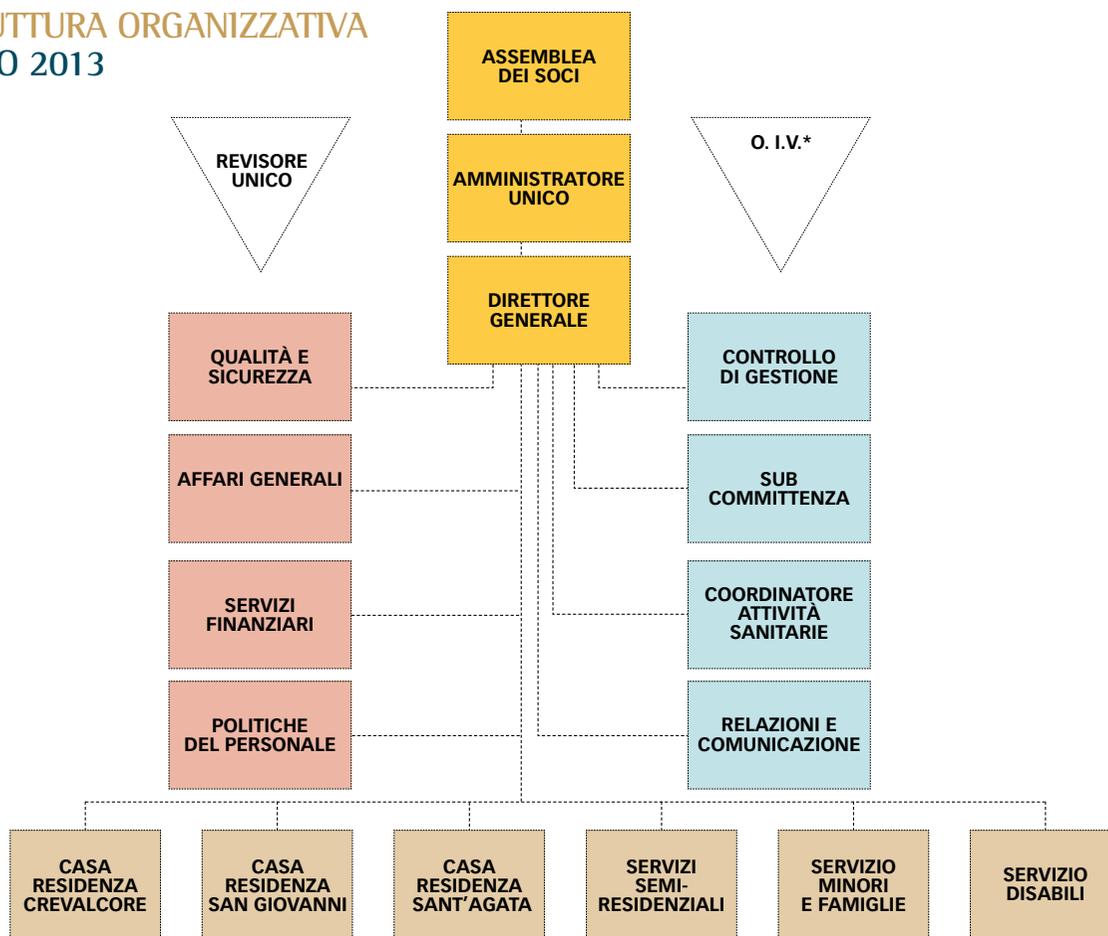
Home page intranet

campo per la valorizzazione delle persone e il benessere organizzativo.

A seguito della Legge Regionale n. 12 del 26 luglio 2013, che definisce il riordino delle forme pubbliche di

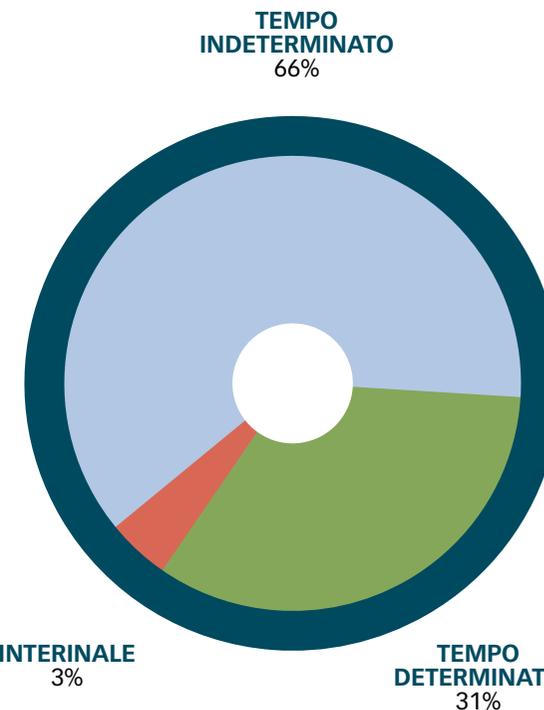
gestione dei servizi socio-sanitari e la semplificazione degli organi di governo delle ASP, nel corso del 2014 la figura dell'Amministratore unico ha sostituito il Consiglio di amministrazione di ASP Seneca.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA ANNO 2013



*Organo Indipendente di Valutazione

PERCENTUALE PERSONALE DIPENDENTE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE ANNO 2013



VOLUMI DI BILANCIO	2011	2012	2013
Costi del personale*	44%	45%	49%
Altri costi	56%	55%	51%

*Costo riclassificato del personale dipendente ed interinale comprensivo di retribuzioni e oneri (IRAP compresa).

Qualità e sicurezza

OBIETTIVI PERSEGUITI

ASP Seneca applica la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto previsto dal D.lgs 81/2008 e successive modifiche. Persegue inoltre il miglioramento della qualità dei servizi prestati tramite la formazione del personale, la cura e salvaguardia della salute dei lavoratori, l'attenzione al benessere lavorativo, l'acquisto e la manutenzione delle attrezzature.

AZIONI INTRAPRESE

Casa residenza di Crevalcore

- ❖ Acquisto di 13 letti per utenti affetti da Alzheimer.

Casa residenza Sant'Agata Bolognese

- ❖ Ad aprile 2013 sono state inaugurate n. 2 nuove camere a 2 posti letto (dotate di bagno, arredi completi e sollevatori), destinate a ospitare ricoveri definitivi e di sollievo.
- ❖ Tinteggiatura dei corridoi della Casa residenza.

Casa residenza San Giovanni in Persiceto

- ❖ Nuove panchine presso il giardino esterno.
- ❖ Tinteggiatura di atrio e uffici della Casa residenza.

Centri diurni

- ❖ Definizione e applicazione di procedure sanitarie comuni (medicazioni semplici, aiuto all'assunzione e gestione dei farmaci): requisito indispensabile per l'accreditamento definitivo delle strutture.
- ❖ Avvio di percorso di formazione del personale (finalizzato all'accreditamento).

SOGGETTI COINVOLTI

Responsabile qualità e sicurezza, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLs), medico competente, coordinatori di struttura, Società di consulenza per la sicurezza, consulente per la qualità e l'accreditamento, Azienda USL di Bologna, Comitato utenti, familiari e volontariato (C.U.V.F.).

RISULTATI RAGGIUNTI

Casa residenza di Crevalcore

- ❖ L'utilizzo di letti per utenti con Alzheimer ha portato un miglioramento della qualità del sonno e dell'assistenza.

Casa residenza Sant'Agata Bolognese

- ❖ La realizzazione di 2 nuove stanze e l'aumento della ricettività della struttura (da 68 nel 2012 a 72 posti nel 2013) hanno dato risposta alla crescente domanda di accoglienza.
- ❖ La tinteggiatura dei corridoi della Casa residenza ha prodotto un abbellimento degli spazi.

Casa residenza San Giovanni in Persiceto

- ❖ I lavori effettuati nel giardino hanno ampliato l'area cortiliva dedicata agli ospiti e ai visitatori.
- ❖ La tinteggiatura degli uffici e dell'atrio ha migliorato l'aspetto degli spazi.

Centri diurni

- ❖ L'utilizzo di procedure sanitarie per il raggiungimento dell'accreditamento definitivo hanno condotto a:
 - ❖ Migliorare la qualità del servizio
 - ❖ Acquisire competenze incrementando la motivazione del personale
 - ❖ Semplificare e razionalizzare le attività

IMPEGNI E AZIONI PREVISTE PER IL FUTURO

Casa residenza Sant'Agata Bolognese

- ❖ A seguito del trasferimento degli uffici amministrativi di ASP Seneca nei locali di Villa Emilia di San Giovanni in Persiceto, nuove zone della Casa residenza si sono rese disponibili a nuovi utilizzi. Per soddisfare la domanda in crescita, in questi spazi verranno create 3 nuove stanze di degenza a 2 posti letto (conclusione lavori maggio 2014).
- ❖ **Imbiancatura** di tutte le camere di degenza.

Casa residenza San Giovanni in Persiceto

- ❖ Nuovi percorsi e camminamenti agibili anche agli ospiti con ridotte capacità motorie o in carrozzina.

Casa residenza e centri diurni

- ❖ Entro la prima metà del 2014 sarà realizzato un importante lavoro di **rilevazione del grado di soddisfazione dei servizi**. I familiari degli utenti verranno contattati e intervistati da una società di customer satisfaction, sulla base di un questionario effettuato dal gruppo accreditamento e qualità di ASP Seneca. I risultati saranno pubblicati e usati per attuare strategie di miglioramento dei servizi.

Centri diurni

- ❖ Definizione e applicazione delle **procedure assistenziali** (cure igieniche, alimentazione) comuni a tutte le strutture per il raggiungimento dell'accreditamento definitivo.
- ❖ Avvio del percorso di **formazione del personale** (finalizzato all'accreditamento).

Assetto organizzativo di ASP Seneca

- ❖ **Calendarizzazione del ciclo delle manutenzioni** periodiche, con la mappatura e schedatura delle attrezzature e l'acquisto di un software per l'informatizzazione dei processi. L'obiettivo perseguito è quello di ottimizzare la qualità del lavoro, le spese, e la tutela dei dipendenti.

Sistema di relazioni



Capitolo 4

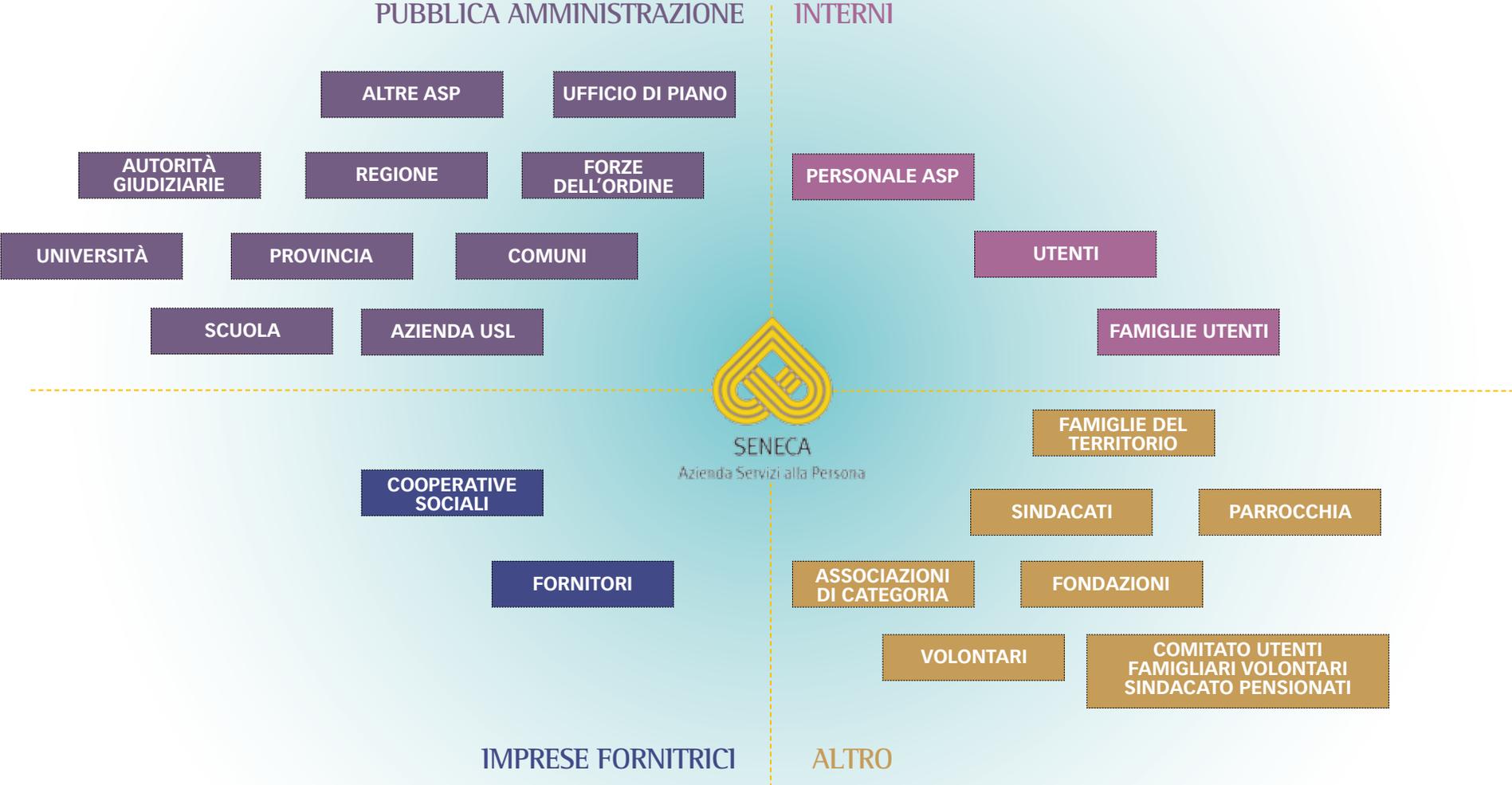
MISSIONE:
ASP Seneca ritiene il coinvolgimento e confronto costante con i soggetti istituzionali (Comuni, Azienda USL, Ufficio di piano..) elemento imprescindibile per la lettura dei bisogni rilevati e inespressi del territorio al fine di dare risposte adeguate alle mutevoli esigenze dei cittadini attraverso servizi differenziati. In questo sistema di relazione gioca un ruolo crescente il mondo del volontariato e dell'imprenditoria sociale.

Nella pagina a fianco viene riportata la mappa degli stakeholder: i soggetti che hanno collegamenti di varia natura con ASP Seneca, sia perché contribuiscono allo svolgimento delle attività di sua competenza e al perseguimento dei suoi obiettivi, sia perché direttamente o indirettamente fruiscono dei suoi servizi e/o ne fanno parte.

La rete di relazioni dell'azienda è costituita da:

- ❖ stakeholder interni
- ❖ stakeholder esterni

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



Prospettive di sviluppo: le specificità di ASP Seneca



Capitolo 5

INNOVAZIONE:

Asp Seneca si caratterizza per un'attenzione particolare all'innovazione nei processi interni (governance leggera e organizzazione efficiente) e all'innovazione nei servizi resi alla comunità.

Un'organizzazione per essere efficace deve operare con persone che si sentano bene nel proprio luogo di lavoro. Per questo, il Consiglio di amministrazione di ASP Seneca nel 2013 ha messo in campo una serie di azioni mirate al raggiungimento del benessere organizzativo. Il personale è stato coinvolto in un percorso (virtuoso) finalizzato al miglioramento del proprio lavoro.

- ❖ **1° TAPPA: DA UN'ORGANIZZAZIONE PER COMPETENZE A UN'ORGANIZZAZIONE PER OBIETTIVI**
Il Consiglio di Amministrazione ha individuato le linee programmatiche e strategiche per il 2013, che il Direttore Generale e tutti i responsabili di struttura (riuniti nel Comitato di direzione) hanno trasformato in obiettivi (da monitorare trimestralmente) e condiviso collegialmente con tutto il personale di ASP Seneca.

❖ **2° TAPPA: UN'ORGANIZZAZIONE NON PERSEGUE UN CIRCUITO VIRTUOSO SE NON HA VALORI CHE LA MANTENGONO UNITA**

Non basta avere degli obiettivi, perseguirli e verificarli, è necessaria una scala di valori e comportamenti comuni.

Per questo, è nato il progetto "Io voglio stare bene": un percorso formativo che ha coinvolto tutto il personale dipendente, diviso in gruppi eterogenei per ruolo e posizione organizzativa, e ha definito ipotesi rispetto ai valori e ai comportamenti di ASP Seneca. Dallo scambio e dal confronto su quanto emerso, ogni gruppo ha individuato un proprio rappresentante, che assieme agli altri ha redatto una proposta che ha condiviso in plenaria con tutto il personale, i rappresentanti dei Comuni di Terred'acqua, le orga-

nizzazioni sindacali, l'Ufficio di Piano.

Da qui è nata la Carta dei valori e dei comportamenti di ASP Seneca, approvata dal Consiglio di amministrazione il 10 maggio 2013.

❖ **3° TAPPA: IL CAMBIAMENTO ATTRAVERSO L'ISTITUZIONE DI GRUPPI DI LAVORO PERMANENTI**

Dalla redazione della Carta dei valori e dei comportamenti è scaturita l'esigenza del cambiamento. Per fronteggiare le resistenze insite nel cambiamento e mettere insieme energie per praticarlo efficacemente, si sono istituiti i seguenti gruppi:

- ❖ Gruppo dei rappresentanti degli operatori "Laboratorio Seneca"
- ❖ Gruppo dei Responsabili delle attività assistenziali (RAA) e delle attività infermieristiche (RAI)
- ❖ Gruppo dei responsabili di struttura, del responsabile del personale e di quello dei Centri diurni

A questi si sono aggiunti:

- ❖ Il Comitato di Direzione: gruppo della proposta e della sintesi
- ❖ Il Comitato strategico: gruppo della visione e della strategia

Nel corso del 2013 i gruppi sono stati motore del cambiamento di ASP Seneca.

OBIETTIVI STRATEGICI ANNO 2013

OBIETTIVO	AZIONI
Sviluppare il senso di appartenenza	Ridisegnare e riformulare il sito internet aziendale, creare una piattaforma intranet
Conoscere e comunicare per migliorare	Documentare l'evoluzione dei bisogni, conoscere le risorse, migliorare l'efficacia degli interventi
Piano unico di struttura	Programmare insieme, integrare sociale e sanitario, migliorare sempre
La cura	Migliorare la comunicazione con i famigliari delle strutture di centro diurno, fornire cure estetiche
Centrale unica di acquisti (beni, servizi e manutenzioni)	Programmare, spendere meglio, specializzare
Benessere organizzativo	Programmare le attività, ottenere un flusso costante di informazioni, gestire il tempo
Equilibrio di cassa	Rispettare la tempistica di fatturazione per mantenere l'equilibrio di cassa

LE PROSPETTIVE DEL 2014

❖ 1° TAPPA: I NUOVI OBIETTIVI

Questi sono i nuovi obiettivi di cambiamento e innovazione che ASP Seneca si pone nel 2014:

OBIETTIVI STRATEGICI ANNO 2014

OBIETTIVO	AZIONI
Benessere organizzativo, informazione e comunicazione	Individuare azioni per favorire il benessere del personale dipendente tramite la rilevazione (con questionario) del benessere organizzativo, della comunicazione interna, dello stress correlato
Economicità di gestione	Razionalizzare i fornitori, implementare il sistema informativo, ridurre dei tempi medi di pagamento
Trasparenza	Rispondere agli obblighi di trasparenza e pubblicità indicati dal D.Lgs. 33/2013
Laboratorio Seneca	Riaffermare e potenziare le finalità e gli strumenti del gruppo Laboratorio Seneca

❖ 2° TAPPA: LA RELAZIONE CON IL TERRITORIO

Il territorio di riferimento di ASP Seneca è rappresentato dai Comuni, l'Ufficio di Piano, l'Azienda USL, le famiglie disagiate, i bambini che vivono in situazioni difficili, il volontariato, gli assistiti e i loro parenti, il sindacato.

L'interazione attraverso forme nuove con tutti questi soggetti rappresenta per ASP Seneca il vero volano della propria azione.

❖ 3° TAPPA: LA VERIFICA E IL DARE CONTO

La verifica è un valore, senza il quale non è possibile migliorare e raggiungere efficacemente gli obiettivi, e come tale richiede tempo per svolgerla.

Dare conto significa dare valore ai propri pensieri. Il benessere organizzativo non può prescindere dal peso che si dà agli obiettivi, all'individuazione dei valori guida intrinseci all'azienda, all'urgenza di cambiare e adottare comportamenti che diano concretezza a questi valori. Nel 2014 saranno previsti momenti per la verifica trimestrale del raggiungimento degli obiettivi e per l'eventuale modifica in base alle esigenze che man mano si presenteranno.



Appendice



Questa sezione è pensata per rispondere in maniera completa ed esaustiva alle linee guida (indicate con Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 741 dell'8.06.2010 e successive modifiche) con cui devono essere resi pubblici gli indicatori per la rilevazione delle attività svolte da ASP.

In questo modo è possibile garantire l'immediata lettura del bilancio e, al tempo stesso, consentire ulteriori approfondimenti e dettagli, così come avvenuto a partire dal 2010, attraverso un'implementazione di dati, anche in virtù del potenziamento del sistema informativo interno e dell'istituzione dell'ufficio controllo di gestione e dell'ufficio qualità e sicurezza.

Il processo di rendicontazione sociale è, infatti, strettamente connesso al sistema informativo contabile dell'ente. I dati per la compilazione degli indicatori sono frutto di elaborazioni effettuate dal controllo di gestione, che funge da collettore degli indicatori richiesti.

Gli indicatori relativi alle risorse economico-finanziarie invece sono supportate dai dati del bilancio contabile, con cui è possibile analizzare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'azienda.

Struttura “appendice”

APPENDICE 1: INDICATORI RELATIVI AI DATI DI ATTIVITÀ

Appendice 1.1 - Indicatori relativi ai dati di attività: strutture residenziali anziani

Appendice 1.2 - Indicatori relativi ai dati di attività: strutture semi-residenziali anziani

Appendice 1.3 - Indicatori relativi ai dati di attività: assistenza domiciliare a persone non autosufficienti

Appendice 1.4 - Indicatori relativi ai dati di attività: i servizi territoriali minori

Appendice 1.5 - Indicatori relativi ai dati di attività: i servizi a disabili e adulti

Appendice 1.6 - Indicatori relativi ai dati di attività: il servizio di trasporto sociale

APPENDICE 2: RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE

Appendice 2.1 - Risorse economico-finanziarie: dati analitici

Appendice 2.2 - Risorse economico-finanziarie: prospetti dati complessivi

Appendice 2.3 - Risorse economico-finanziarie: indici

Appendice 2.4 - Risorse economico-finanziarie: grafici

APPENDICE 3 – RISORSE UMANE

Appendice 3.1 - Risorse umane: dati analitici

Appendice 3.2 - Risorse umane: dati complessivi

Indicatori relativi ai dati di attività: strutture residenziali anziani

CASE RESIDENZA ANZIANI

STRUTTURA

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO

ANNO 2013	CASA RESIDENZA CREVALCORE	CASA RESIDENZA SAN GIOVANNI IN PERSICETO	CASA RESIDENZA SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Posti letto per anziani non autosufficienti convenzionati residenziali, accreditati	64	58	70	192
Posti letto per anziani non autosufficienti convenzionati per ricoveri temporanei di sollievo	2	2	2	6
Totale posti letto accreditati	66	60	72*	198

* per la Casa residenza anziani di Sant'Agata Bolognese il numero dei posti dal 16 aprile 2013 è aumentato passando da 68 a 72 posti letto

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Posti letto residenziali	188	188	192
Posti letto ricoveri temporanei di sollievo	6	6	6
Totali posti letto	194	194	198

GIORNATE DI EFFETTIVA PRESENZA IN STRUTTURA

ANNO 2013	CASA RESIDENZA CREVALCORE	CASA RESIDENZA SAN GIOVANNI IN PERSICETO	CASA RESIDENZA SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Giornate di presenza su posto letto residenziale	23.018	20.700	25.108	68.826
Giornate di presenza su posto letto ricovero di sollievo	684	787	435	1.906
Totale giornate di presenza	23.702	21.487	25.543	70.732

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Giornate di presenza su posto letto residenziale	67.974	68.764	68.826
Giornate di presenza su posto letto di ricovero temporaneo di sollievo	1.934	1.450	1.906
Totale giornate di presenza	69.908	70.214	70.732

PERCENTUALE DI COPERTURA DEI POSTI LETTO (calcolata sulle sole giornate di presenza)

ANNO 2013	CASA RESIDENZA CREVALCORE	CASA RESIDENZA SAN GIOVANNI IN PERSICETO	CASA RESIDENZA SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Percentuale di copertura posti letto residenziali e temporanei di sollievo	98,39%	98,11%	97,20%	97,87%

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Percentuale di copertura posti letto residenziali e temporanei di sollievo	98,73%	98,89%	97,87%

UTENZA

OSPITI TRANSITATI IN CASE RESIDENZA SUDDIVISI PER COMUNE DI PROVENIENZA

ANNO 2013	ANZOLA DELL'EMILIA	CALDERARA DI RENO	CREVALCORE	SALA BOLOGNESE	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Ospiti su posto residenziale	30	25	71	13	108	42	289
Ospiti su posto di sollievo	9	9	19	2	28	10	77
Ospiti che hanno usufruito di entrambi i servizi	0	3	5	0	8	3	19
Totale ospiti	39	31	85	15	128	49	347

NEL BIENNIO	ANZOLA DELL'EMILIA	CALDERARA DI RENO	CREVALCORE	SALA BOLOGNESE	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Anno 2012 (totale su posto residenziale e sollievo)	41	26	65	18	111	43	304
Anno 2013 (totale su posto residenziale e sollievo)	39	31	85	15	128	49	347

OSPITI SUDDIVISI PER GENERE

ANNO 2013	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Ospiti che hanno ricevuto il servizio residenziale definitivo e temporeano di sollievo	94	253	347
Percentuale	27%	73%	100%

OSPITI ENTRATI, DIMESSI E DECEDUTI

ANNO 2013	CASA RESIDENZA CREVALCORE	CASA RESIDENZA SAN GIOVANNI IN PERSICETO	CASA RESIDENZA SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Ospiti entrati su posto residenziale	31	37	38	106
Ospiti entrati su posto di sollievo	27	36	15	78
Totale ospiti entrati	58	73	53	184
Ospiti dimessi da posto residenziale	2	3	2	7
Ospiti dimessi da posto di sollievo	25	33	14	72
Totale ospiti dimessi	27	36	16	79
Ospiti deceduti su posto residenziale	28	36	32	96
Ospiti deceduti su posto di sollievo	2	3	0	5
Totale ospiti deceduti	30	39	32	101

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Ospiti entrati su posto residenziale e sollievo	169	140	184
Ospiti dimessi su posto residenziale e sollievo	94	72	79
Ospiti deceduti su posto residenziale e sollievo	76	67	101

LE CONDIZIONI DEGLI ANZIANI

ETÀ MEDIA OSPITI

ANNO 2013	CASA RESIDENZA CREVALCORE	CASA RESIDENZA SAN GIOVANNI IN PERSICETO	CASA RESIDENZA SANT'AGATA BOLOGNESE	MEDIA
Età media generale ospiti	85,11	85,59	85,04	85,26

NEL BIENNIO	ANNO 2012	ANNO 2013
Età media ospiti	84,30	85,26

PERIODO MEDIO DI DEGENZA IN STRUTTURE RESIDENZIALI

SITUAZIONE AL 31/12/2013	CASA RESIDENZA CREVALCORE	CASA RESIDENZA SAN GIOVANNI IN PERSICETO	CASA RESIDENZA SANT'AGATA BOLOGNESE	MEDIA
Periodo medio in anni (valutazione sui soli ospiti residenziali)	2,25	2,17	2,50	2,33

DISTRIBUZIONE DEGLI OSPITI PER GRAVITÀ (situazione rilevata da case mix del 2° semestre 2013)*

ANNO 2013	CASA RESIDENZA CREVALCORE	CASA RESIDENZA SAN GIOVANNI IN PERSICETO	CASA RESIDENZA SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Livello A - soggetti con grave disturbo comportamentale	29	27	44	100
Livello B - soggetti con elevato bisogno sanitario e correlato bisogno assistenziale	21	10	7	38
Livello C - soggetti con disabilità di grado severo	15	22	16	53
Livello D - soggetti con disabilità di grado moderato	0	0	0	0
Totale	65	59	67	191

* dalla valutazione del case mix vengono esclusi gli ospiti per accoglienza temporanea

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Livello A - soggetti con grave disturbo comportamentale	80	87	100
Livello B - soggetti con elevato bisogno sanitario e correlato bisogno assistenziale	37	48	38
Livello C - soggetti con disabilità di grado severo	70	57	53
Livello D - soggetti con disabilità di grado moderato	1	1	0
Totale	188	193	191

RICOVERI OSPEDALIERI

ANNO 2013	CASA RESIDENZA CREVALCORE	CASA RESIDENZA SAN GIOVANNI IN PERSICETO	CASA RESIDENZA SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Ospiti ricoverati in ospedale	30	36	35	101
Giornate complessive di ricovero ospedaliero	276	216	198	690
Durata media degenza ospedaliera in giorni per ospite ricoverato	9,20	6,00	5,66	6,83

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Ospiti ricoverati in ospedale	71	85	101
Giornate complessive di ricovero ospedaliero	623	504	690
Durata media degenza ospedaliera in giorni per ospite ricoverato	8,77	5,93	6,83

CADUTE

ANNO 2013	CASA RESIDENZA CREVALCORE	CASA RESIDENZA SAN GIOVANNI IN PERSICETO	CASA RESIDENZA SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Ospiti caduti	9	15	13	37
Numero cadute (scivolamenti esclusi)	18	24	26	68
di cui con frattura	1	4	2	7

ATTIVITÀ

FREQUENZA DEL BAGNO

ANNO 2013	CASA RESIDENZA CREVALCORE	CASA RESIDENZA SAN GIOVANNI IN PERSICETO	CASA RESIDENZA SANT'AGATA BOLOGNESE	MEDIA
Numero giorni che intercorrono in media tra un bagno completo e il seguente	7,45	9,26	7,35	7,88

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Numero giorni che intercorrono in media tra un bagno completo e il seguente	8,74	8,08	7,88

ATTIVITÀ RIABILITATIVA

ANNO 2013	CASA RESIDENZA CREVALCORE	CASA RESIDENZA SAN GIOVANNI IN PERSICETO	CASA RESIDENZA SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Trattamenti individuali	1.422	1.165	662	3.249
Interventi di mobilizzazioni	148	664	786	1.598
Interventi di assistenza alzata e/o messa a letto	764	277	607	1.648
Interventi di assistenza alla deambulazione	990	1.380	2.013	4.383
Totale interventi riabilitativi	3.324	3.486	4.068	10.878

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Interventi attività riabilitativa	11.800	11.541	10.878

GINNASTICA DI GRUPPO

ANNO 2013	CASA RESIDENZA CREVALCORE	CASA RESIDENZA SAN GIOVANNI IN PERSICETO	CASA RESIDENZA SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Interventi ginnastica di gruppo	73	59	81	213

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Interventi ginnastica di gruppo	287	263	213

PAI – PROGETTO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO

Si tratta di un progetto che viene elaborato per ogni ospite dall'equipe multi professionale (formata da Medico, Infermiere, Responsabile Attività Assistenziale, Operatore Socio Sanitario Tutor, Fisioterapista, Animatore e anziano o suo familiare) dove vengono, sulla base delle risorse residue dell'ospite, identificati gli obiettivi da perseguire durante i sei mesi successivi all'elaborazione del documento stesso. Il PAI tiene conto dei bisogni espressi e non espressi dall'ospite e identifica le azioni, le risorse e gli strumenti per raggiungere gli obiettivi fissati. La verifica del PAI avviene sulla base delle informazioni rilevate sull'ospite nel periodo di osservazione e dagli indicatori di risultato.

ANNO 2013	CASA RESIDENZA CREVALCORE	CASA RESIDENZA SAN GIOVANNI IN PERSICETO	CASA RESIDENZA SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
PAI Annuì	151	128	184	463

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
PAI annui	320	412	463

INCONTRI CON I FAMILIARI

ANNO 2013	CASA RESIDENZA CREVALCORE	CASA RESIDENZA SAN GIOVANNI IN PERSICETO	CASA RESIDENZA SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Incontri con i familiari	2	2	3	7

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Incontri con i familiari	5	5	7

PROGETTI DI ANIMAZIONE

ANNO 2013	CASA RESIDENZA CREVALCORE	CASA RESIDENZA SAN GIOVANNI IN PERSICETO	CASA RESIDENZA SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Progetti innovativi realizzati	3	1	0	4
Progetti di integrazione con il territorio	4	0	6	10

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Progetti innovativi realizzati	2	8	4
Progetti di integrazione con il territorio	8	6	10

CASA RESIDENZA ANZIANI PER DIMISSIONI PROTETTE – RSA

(fino al 24 luglio 2013 presso il Parco Navile di Bologna, dal 25 luglio 2013 presso l’Ospedale “San Salvatore” di San Giovanni in Persiceto)

STRUTTURA

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO

ANNO 2013	TOTALE
Posti autorizzati	18

ATTIVITÀ

PRESENZA

NEL BIENNIO	ANNO 2012	ANNO 2013
Giornate di presenza complessive	5.733	6.075
Percentuale di copertura dei posti	88,0%	92,5%

UTENZA

OSPITI TRANSITATI PER TIPOLOGIA DI RICOVERO

ANNO 2013	TOTALE
Ospiti accolti per ricoveri di sollievo	15
Ospiti accolti per dimissioni protette	268*
Totale ospiti	283

* di questi 166 provengono da dimissioni dall'Ospedale di San Giovanni in Persiceto e 39 da dimissione da altri ospedali della provincia.

NEL BIENNIO	ANZOLA DELL'EMILIA	CALDERARA DI RENO	CREVALCORE	SALA BOLOGNESE	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Anno 2012	25	30	86	20	103	23	287
Anno 2013	22	36	53	22	121	29	283

OSPITI SUDDIVISI PER GENERE

ANNO 2013	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Ospiti che hanno ricevuto il servizio residenziale temporaneo	126	157	283
Percentuale	45%	55%	100%

OSPITI PER GRAVITÀ

NEL BIENNIO	ANNO 2012	ANNO 2013
Ospiti con gravissime disabilità acquisite (ex DGR 2068/04)	1	0
Ospiti con diagnosi di demenza	103	101

Indicatori relativi ai dati di attività: strutture semi-residenziali anziani

CENTRI DIURNI

STRUTTURA

CARATTERISTICHE DEI CENTRI SEMIRESIDENZIALI

ANNO 2013	CENTRO DIURNO ANZOLA	CENTRO DIURNO CALDERARA	CENTRO DIURNO CREVALCORE	CENTRO DIURNO SALA BOLOGNESE	CENTRO DIURNO SAN GIOVANNI IN PERSICETO	TOTALE
Giornate di apertura	248	252	252	234	322	1.308
Posti autorizzati	20	20	20	10	10	80
Posti accreditati	17	13	14	7	3	54

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Giornate di apertura	1.339	1.257	1.308
Posti autorizzati	80	80	80
Posti accreditati	41,5	54	54

UTENZA

OSPITI TRANSITATI SUDDIVISI PER COMUNE

ANNO 2013	ANZOLA	CALDERARA	CREVALCORE	SALA BOLOGNESE	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	TOTALE
Ospiti che hanno ricevuto il servizio semiresidenziale	31	26	29	15	9	110

OSPITI SUDDIVISI PER GENERE

ANNO 2013	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Ospiti che hanno ricevuto il servizio semiresidenziale	29	81	110
Percentuale	26%	74%	100%

OSPITI ENTRATI, DIMESSI E DECEDUTI

ANNO 2013	CENTRO DIURNO ANZOLA	CENTRO DIURNO CALDERARA	CENTRO DIURNO CREVALCORE	CENTRO DIURNO SALA BOLOGNESE	CENTRO DIURNO SAN GIOVANNI IN PERSICETO	TOTALE
Ospiti entrati	12	10	8	3	12	45
Ospiti dimessi	8	7	8	4	16	43
Ospiti deceduti	0	1	0	0	0	1

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Ospiti entrati	50	46	45
Ospiti dimessi	47	47	43
Ospiti deceduti	0	0	1

PRESENZA

ANNO 2013	CENTRO DIURNO ANZOLA	CENTRO DIURNO CALDERARA	CENTRO DIURNO CREVALCORE	CENTRO DIURNO SALA BOLOGNESE	CENTRO DIURNO SAN GIOVANNI IN PERSICETO	TOTALE
Giornate di presenza con diritto oneri	3.448	2.544	3.363	1.288	683	11.326
Giornate di assenza con diritto oneri	289	362	145	102	36	934
Giornate di presenza totali	3.892	2.664	4.224	1.534	821	13.135
Giornate di assenza totali	528	478	457	152	241	1.856
Presenza media giornaliera	15,7	10,6	16,8	6,6	2,6	52,1

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Giornate di presenza totali	13.096	12.679	13.135
Giornate di assenza totali	dato non rilevato	2.184	1.856
Presenza media giornaliera	51,1	51,2	52,1

ATTIVITÀ

PASTI

ANNO 2013	CENTRO DIURNO ANZOLA	CENTRO DIURNO CALDERARA	CENTRO DIURNO CREVALCORE	CENTRO DIURNO SALA BOLOGNESE	CENTRO DIURNO SAN GIOVANNI IN PERSICETO	TOTALE
Pasti erogati	3.899	2.663	4.220	1.538	1.057	13.377

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Pasti erogati	14.230	13.312	13.377

TRASPORTI

ANNO 2013	CENTRO DIURNO ANZOLA	CENTRO DIURNO CALDERARA	CENTRO DIURNO CREVALCORE	CENTRO DIURNO SALA BOLOGNESE	CENTRO DIURNO SAN GIOVANNI IN PERSICETO	TOTALE
Trasporti effettuati	4.491	3.279	*	*	*	7.770

*I trasporti a favore degli ospiti dei Centri diurni di Crevalcore, Sala Bolognese, e San Giovanni in Persiceto vengono effettuati grazie alla collaborazione con il Comune di riferimento, AUSER e Protezione Civile.

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Trasporti effettuati	7.832*	8.316*	7.770

* Il dato comprende i trasporti del Centro Diurno di Crevalcore

PAI – PROGETTO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO

Si tratta di un progetto che viene elaborato per ogni ospite dall'equipe di lavoro (formata dalla responsabile attività assistenziale, dall'operatore socio sanitario tutor, dall'assistente sociale del Comune responsabile del caso e da un familiare) dove vengono, sulla base delle autonomie residue dell'ospite, identificati gli obiettivi da perseguire durante i sei mesi successivi all'elaborazione del documento stesso. Il PAI identifica le azioni, le risorse e gli strumenti per raggiungere gli obiettivi fissati, la cui misurazione è definita tramite gli indicatori di risultato. La verifica del PAI avviene sulla base delle informazioni rilevate sull'ospite nel periodo di osservazione e sul monitoraggio dei parametri predefiniti.

ANNO 2013	CENTRO DIURNO ANZOLA	CENTRO DIURNO CALDERARA	CENTRO DIURNO CREVALCORE	CENTRO DIURNO SALA BOLOGNESE	CENTRO DIURNO SAN GIOVANNI IN PERSICETO	TOTALE
PAI	3	21	13	13	0	50

NEL BIENNIO	ANNO 2012	ANNO 2013
PAI annui	18	50

CENTRO SOCIO RICREATIVO

STRUTTURA

CARATTERISTICHE DEL CENTRO

ANNO 2013	SAN MATTEO DELLA DECIMA
Giornate di apertura	252
Posti autorizzati	10

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Giornate di apertura	248	246	252
Posti autorizzati	10	10	10

UTENZA

OSPITI TRANSITATI

ANNO 2013	SAN MATTEO DELLA DECIMA
Ospiti accolti	10

OSPITI SUDDIVISI PER GENERE

ANNO 2013	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Ospiti che hanno ricevuto il servizio socioricreativo	3	7	10
Percentuale	30%	70%	100%

OSPITI ENTRATI, DIMESSI E DECEDUTI

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Ospiti entrati	2	2	1
Ospiti dimessi	1	4	2
Ospiti deceduti	0	0	0

PRESENZA

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Giornate di presenza totali	2.103	1.778	1.679
Presenza media giornaliera	8,5	7,2	6,7

ATTIVITÀ

PASTI

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Pasti erogati	1.895	1.428	1.265

Indicatori relativi ai dati di attività: assistenza domiciliare a persone non autosufficienti

(Asp Seneca ha svolto il ruolo di sub committente per conto dei Comuni di Terred'acqua. Il soggetto gestore è il Consorzio Aldebaran)

ACCESSIBILITÀ

COPERTURA DEL SERVIZIO

ANNO 2013	ANZOLA DELL'EMILIA	CALDERARA DI RENO	CREVALCORE	SALA BOLOGNESE	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SANT'AGATA BOLOGNESE
Ore di servizio erogate al giorno	14	13	34	3	31	10
Ore di servizio erogate per settimana	98	92	241	22	217	71

UTENZA

UTENTI PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO

ANNO 2013	ADI ANZIANI	ADI DISABILI	DIM. PROTETTE ANZIANI	DIM. PROTETTE DISABILI	SAD ANZIANI	SAD DISABILI ADULTI	SAD MINORI	ASSISTENZA EDUCATIVA	PASTO	UTENTI CHE HANNO USUFRUITO DI PIÙ SERVIZI	UTENTI TRANSITATI 2013
Anzola dell'Emilia	19	2	15	0	17	0	0	2	27	9	73
Calderara di Reno	23	2	17	0	37	0	0	2	29	22	88
Crevalcore	68	7	13	0	32	0	1	4	39	34	130
Sala Bolognese	11	0	10	0	12	0	0	1	11	13	32
San Giovanni in Persiceto	81	8	30	0	28	0	0	2	104	30	223
Sant'Agata Bolognese	21	0	10	0	1	0	0	1	30	6	57
TOTALE	223	19	95	0	127	0	1	12	240	114	603

NEL BIENNIO	ANZOLA DELL'EMILIA	CALDERARA DI RENO	CREVALCORE	SALA BOLOGNESE	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Anno 2012	72	75	127	30	193	55	552
Anno 2013	73	88	130	32	223	57	603

ATTIVITÀ

ORE DI SERVIZIO EROGATO (si tratta di ore frontali direttamente prestate agli utenti e di ore di trasferimento per il raggiungimento dell'abitazione)

ANNO 2013	ANZOLA DELL'EMILIA	CALDERARA DI RENO	CREVALCORE	SALA BOLOGNESE	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Assistenza domiciliare anziani e disabili adulti	4.514	3.838	11.536	951	10.242	3.401	34.482
Dimissioni protette	136	201	271	139	915	130	1.792
Assistenza educativa	421	447	698	34	129	187	1.915
Servizio di accompagnamento al Centro Diurno	0	305	46	0	0	0	351
Totale ore	5.070	4.791	12.551	1.124	11.286	3.718	38.540

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Assistenza domiciliare anziani e disabili adulti	37.820	35.592	34.482
Dimissioni protette	1.353	1.346	1.792
Assistenza educativa	892	1.540	1.915
Servizio di accompagnamento al Centro Diurno ed extraterritorio	20	347	351
Totale ore	40.085	38.825	38.540

PASTI

ANNO 2013	ANZOLA DELL'EMILIA	CALDERARA DI RENO	CREVALCORE	SALA BOLOGNESE	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Pasti consegnati	1.875	2.877	4.667	1.239	11.856	3.421	25.935

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Pasti consegnati	36.146	29.970	25.935

Indicatori relativi ai dati di attività: servizi territoriali minori

UTENZA

MINORI IN CARICO

ANNO 2013	ANZOLA DELL'EMILIA	CALDERARA DI RENO	CREVALCORE	SALA BOLOGNESE	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Minori in carico al servizio	73	88	117	40	177	50	545

ATTIVAZIONI E CASI CHIUSI

ANNO 2013	ANZOLA DELL'EMILIA	CALDERARA DI RENO	CREVALCORE	SALA BOLOGNESE	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Nuove prese in carico	26	22	50	11	60	12	181
Casi chiusi nel corso dell'anno	11	12	19	8	18	5	73

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Minori in carico al servizio	398	467	545
Nuove prese in carico	139	145	181
Casi chiusi	73	107	73
Minori stranieri in percentuale	31,3%	31,3%	30,4%

ATTIVITÀ

ADOZIONI

ANNO 2013	ANZOLA DELL'EMILIA	CALDERARA DI RENO	CREVALCORE	SALA BOLOGNESE	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Famiglie disponibili all'adozione (numero primi colloqui informativi nell'anno)	4	0	0	1	8	1	14
Coppie con istruttoria per adozioni (iniziate, concluse e in corso nell'anno)	1	4	3	3	4	0	15

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Famiglie disponibili all'adozione (numero primi colloqui informativi nell'anno)	17	14	14
Coppie con istruttoria per adozioni (iniziate, concluse e in corso nell'anno)	9	13	15

AFFIDI

ANNO 2013	ANZOLA DELL'EMILIA	CALDERARA DI RENO	CREVALCORE	SALA BOLOGNESE	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Minori in affido nell'anno	5	8	5	0	3	2	23
Nuove attivazioni Affidi familiari nell'anno	6	7	0	0	2	1	16
Affidi familiari terminati nell'anno	3	2	4	0	2	1	12
Famiglie disponibili all'affidamento familiare	4	6	3	7	12	4	37*

* un nucleo familiare è residente fuori dal nostro distretto

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Minori in affido nell'anno	20	18	23
Nuove attivazioni affidi familiari nell'anno	7	11	16
Affidi familiari terminati nell'anno	14	8	12
Famiglie disponibili all'affidamento familiare	31	36	37

INSERIMENTI IN COMUNITÀ

ANNO 2013	ANZOLA DELL'EMILIA	CALDERARA DI RENO	CREVALCORE	SALA BOLOGNESE	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Minori in comunità nell'anno	4	0	7	3	6	0	20
Nuovi inserimenti nell'anno	1	0	6	0	4	0	11
di cui in emergenza	0	0	3	0	3	0	6
Dimissioni nell'anno	2	0	3	1	2	0	8

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Minori in comunità nell'anno	33	29	20
Nuovi inserimenti nell'anno	19	16	11
di cui in emergenza	9	8	6
Dimissioni nell'anno	16	19	8

SOSTEGNO EDUCATIVO DOMICILIARE (SED)

ANNO 2013	ANZOLA DELL'EMILIA	CALDERARA DI RENO	CREVALCORE	SALA BOLOGNESE	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Minori con sostegno educativo domiciliare	7	3	5	0	6	3	24

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Minori con sostegno educativo domiciliare	19	17	24

Indicatori relativi ai dati di attività: i servizi a disabili e adulti

UTENZA

UTENTI TRANSITATI PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO

ANNO 2013	ANZOLA DELL'EMILIA	CALDERARA DI RENO	CREVALCORE	SALA BOLOGNESE	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Residenziale	2	3	3	1	18	3	30
Residenziale di sollievo	3	2	3	0	6	0	14
Semiresidenziale	12	4	7	3	21	7	54
Laboratorio di formazione	1	6	4	1	10	0	22
Borsa lavoro Handicap Adulto	6	7	9	1	14	1	38
Borsa lavoro Sert	3	1	5	0	5	3	17
Progetto SAP (Servizio di Aiuto alla Persona)	8	2	8	4	15	3	40
Vacanze	2	2	7	3	5	1	20
Contributi mobilità e adattamento domestico	0	2	2	0	3	0	7
Gruppo appartamento	0	1	1	0	4	0	6
N. servizi ricevuti dagli stessi utenti	8	7	13	3	26	2	59
Totale utenti che hanno usufruito di uno o più servizi	29	23	36	10	75	16	189

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Centri Residenziali	33	29	30
Residenziali di Sollievo	9	9	14
Centri Semiresidenziali	59*	52	54
Centri di Formazione	22*	22	22
Borsa lavoro Handicap Adulto	40	41	38
Borsa lavoro Sert	17	17	17
Progetto SAP (Servizio di Aiuto alla Persona)	51	46	40
Vacanze	21	19	20
Contributi mobilità e adattamento domestico	3	8	7
Gruppo appartamento (servizio attivo dall'11/11/2013)	-	-	6

*nel corso dell'anno 2011 si è realizzata la trasformazione dell'attività del Centro Maieutica da laboratorio di formazione a Centro semiresidenziale

ATTIVITÀ

PRESENZA

ANNO 2013	ANZOLA DELL'EMILIA	CALDERARA DI RENO	CREVALCORE	SALA BOLOGNESE	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Presenze in giorni centri residenziali	814	1.075	1.176	365	5.869	1.089	10.388
Presenze in giorni centri semiresidenziali	2.006	794	1.097	620	3.414	1.131	9.062
Presenze in giorni centri di formazione	201	799	621	217	1.766	0	3.604
Presenze in giorni gruppo appartamento	0	51	48	0	147	0	246
Totale presenze	3.021	2.719	2.942	1.202	11.196	2.220	23.300

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Presenze in giorni utenti residenziali e sollievo	10.361	10.237	10.388
Presenze in giorni utenti semiresidenziali	8.221	9.019	9.062
Presenze in giorni utenti centri di formazione	3.461	3.356	3.604
Presenze in giorni utenti gruppo appartamento (servizio attivo dall'11/11/2013)	-	-	246
Totale presenze	22.043	22.612	23.300

PASTI EROGATI

ANNO 2013	ANZOLA DELL'EMILIA	CALDERARA DI RENO	CREVALCORE	SALA BOLOGNESE	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Pasti centri semiresidenziali	1.875	722	1.021	599	3.260	1.075	8.552
Pasti centri di formazione	163	559	388	176	1.270	0	2.556
Totale pasti	2.038	1.281	1.409	775	4.530	1.075	11.108

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Pasti erogati centri semiresidenziali	10.361	8.568	8.552
Pasti erogati centri di formazione	8.221	2.333	2.556
Totale pasti	18.582	10.901	11.108

TRASPORTI EFFETTUATI

ANNO 2013	ANZOLA DELL'EMILIA	CALDERARA DI RENO	CREVALCORE	SALA BOLOGNESE	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SANT'AGATA BOLOGNESE	TOTALE
Trasporti centri semiresidenziali	3.555	1.449	956	1.011	4.789	1.127	12.887
Trasporti centri di formazione	0	1.121	56	350	1.697	0	3.224
Totale trasporti	3.555	2.570	1.012	1.361	6.486	1.127	16.111

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Trasporti centri semiresidenziali	11.651	14.522	12.887
Trasporti centri di formazione	2.789	2.559	3.224
Totale trasporti	14.440	17.081	16.111

Indicatori relativi ai dati di attività: il servizio di trasporto sociale (Comune di San Giovanni in Persiceto)

UTENZA

UTENTI TRANSITATI

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Utenti che hanno usufruito del servizio	266	290	298

ATTIVITÀ

KM

NEL TRIENNIO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Km percorsi	168.003	178.429	190.712

Risorse economico-finanziarie: dati analitici

CONTO ECONOMICO 31/12/2013

(Valori espressi in Euro)

Rette da privati	4.362.208
Trasferimenti da Enti	6.118.102
Altri ricavi	384.681
Proventi finanziari e straordinari	106.229
TOTALE	10.971.220
Acquisti di beni	341.096
Acquisti di servizi	5.015.934
Costi del personale	4.713.957
Ammortamenti e svalutazioni	238.725
Oneri diversi	263.163
Oneri finanziari e straordinari	51.589
Ires e Irap	333.855
TOTALE	10.958.319
Risultato d'esercizio	12.901

RIPARTIZIONE DEI RICAVI PER CENTRI DI ATTIVITÀ

(Valori espressi in Euro)

Case Residenza	7.593.878
Centri Diurni	802.687
Assistenza Domiciliare sub committenza	298.494
Minori	1.146.498
Disabili	1.015.143
Trasporto Sociale (Att. Trasversali)	114.520
Totale ricavi ASP	10.971.220

RIPARTIZIONE DEI COSTI PER CENTRI DI ATTIVITÀ

(Valori espressi in Euro)

Case Residenza	7.832.596
Centri Diurni	742.494
Assistenza Domiciliare sub committenza	311.832
Minori	1.109.423
Disabili	847.454
Trasporto Sociale (Att. Trasversali)	114.520
Totale costi ASP	10.958.319

(Valori espressi in Euro)

CASA RESIDENZA	COSTO MEDIO TOTALE*	RICAVO MEDIO TOTALE PER RETTA UTENTE/COMUNE	RICAVO MEDIO TOTALE PER ONERI
Per giornata di presenza e di assenza remunerata sia per posti residenziali che di sollievo	93,07	49,24	41,82

* Dato comprensivo della quota di competenza di spese generali

(Valori espressi in Euro)

CENTRO DIURNO	COSTO MEDIO TOTALE*	RICAVO MEDIO TOTALE PER RETTA UTENTE/COMUNE	RICAVO MEDIO TOTALE PER ONERI
Per giornata di presenza e di assenza remunerata	44,88	27,27	21,62

*Dato comprensivo della quota di competenza di spese generali.

Il costo di riferimento per il servizio accreditato di Casa Residenza e di Centro Diurno viene effettuato dalla committenza (Comuni Soci e Azienda sanitaria) sulla base dell'istruttoria condotta dall'Ufficio di Piano, tenendo conto degli elementi informativi forniti dall'ASP e delle indicazioni regionali (vd. DGR 2110/2009).

ONERI A RILIEVO SANITARIO	VALORI ASSOLUTI IN EURO	VALORI IN %
Rimborso oneri a rilievo sanitario posti residenziali Case Residenza	2.901.995,45	89%
Rimborso oneri a rilievo sanitario posti ricovero di sollievo Case Residenza	84.517,40	3%
Rimborso oneri a rilievo sanitario Centri Diurni	272.614,40	8%
Totali	3.259.127,25	100%

Per rimborso degli oneri sanitari si intende la somma riconosciuta al produttore per la fornitura di presidi o prestazioni sanitarie, contenute in specifici elenchi regionali. Il rimborso è determinato secondo le normative regionali ed è a carico dell'Azienda Usl territorialmente competente.

Risorse economico-finanziarie: prospetti dati complessivi

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO LO SCHEMA A PRODOTTO INTERNO LORDO (PIL) E RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (ROC)

CONTO ECONOMICO A “PIL E ROC”

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
+ ricavi da attività di servizi alla persona	10.480.310		98,12%
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)	59.863		0,56%
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	61.863		0,58%
+ contributi in conto esercizio	79.496		0,74%
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:			
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)			
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)		10.681.532	100,00%
- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economali	-341.096		-3,19%
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economali	9.188		0,09%
“-costi per acquisizione di lavori e servizi	-4.784.779		
- Ammortamenti:	-41.132		-0,39%
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-224.591		
- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale	183.459		
- Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti	-229.260		-2,15%
-Retribuzioni ed oneri relativi (ivi incluso lavoro accessorio e interinale)	-5.002.337		-46,83%
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)		292.116	2,73%
+ proventi della gestione accessoria:	106.229		0,99%

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
- proventi finanziari	652		
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	105.577		
- oneri della gestione accessoria:		-51.589	-0,48%
- oneri finanziari	-26.934		
- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	-24.655		
Risultato Ordinario (RO)		346.756	3,25%
+/- proventi ed oneri straordinari:			
Risultato prima delle imposte		346.756	3,25%
- imposte sul "reddito":		-333.855	-312,55%
- IRES	-11.277		
- IRAP	-322.578		
Risultato Netto (RN)		12.901	0,12%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO LO SCHEMA DESTINATIVO-FINANZIARIO CON VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"

ATTIVITÀ – INVESTIMENTI	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
CAPITALE CIRCOLANTE		3.187.001	47,74%
<i>Liquidità immediate</i>	955.801		14,32%
. Cassa	1.749		0,03%
. Banche c/c attivi	791.548		11,86%
. c/c postali	162.504		2,43%

ATTIVITÀ – INVESTIMENTI	PARZIALI		TOTALI	VALORI %	
<i>Liquidità differite</i>		2.207.865			33,07%
. Crediti a breve termine verso la Regione	120.996			1,81%	
. Crediti a breve termine verso la Provincia	32.738			0,49%	
. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	197.492			2,96%	
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	1.161.964			17,40%	
. Crediti a breve termine verso l'Erario	1.662			0,02%	
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	821.261			12,30%	
. Altri crediti con scadenza a breve termine	254.407			3,81%	
(-) Fondo svalutazione crediti	-397.207			-5,95%	
. Ratei e risconti attivi	14.552			0,22%	
<i>Rimanenze</i>		23,335			0,35%
. rimanenze di beni socio-sanitari	14.619			0,22%	
. rimanenze di beni tecnico-economali	8.716			0,13%	
CAPITALE FISSO			3.489.224		52,26%
<i>Immobilizzazioni tecniche materiali</i>		2.875.181			43,07%
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	2.632.189			39,43%	
. Impianti e macchinari	408.846			6,12%	
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	528.200			7,91%	
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	776.638			11,63%	
. Automezzi	36.743			0,55%	
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	4.256			0,06%	
(-) Fondi ammortamento	-1.811.691			-27,14%	

ATTIVITÀ – INVESTIMENTI	PARZIALI		TOTALI	VALORI %	
. Immobilizzazioni in corso e acconti	300.000			4,49%	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		30.211			0,45%
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	15.062			0,23%	
. Altre immobilizzazioni immateriali	15.149			0,23%	
<i>Immobilizzazioni finanziarie e varie</i>		583.832			8,74%
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici	37.946			0,57%	
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati	1.586			0,02%	
. Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile	540.576			8,10%	
. Mobili e arredi di pregio artistico	3.724			0,06%	
TOTALE CAPITALE INVESTITO			6.676.226		100,00%

PASSIVITÀ – INVESTIMENTI	PARZIALI		TOTALI	VALORI %	
CAPITALE DI TERZI			3.717.903		55,69%
<i>Finanziamenti di breve termine</i>		2.931.641		43,91%	
. Debiti vs fornitori	1.138.445			17,05%	
. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	397			0,01%	
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	155.649			2,33%	
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	235.120			3,52%	
. Debiti a breve termine verso personale dipendente	166.937			2,50%	
. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	187.956			2,82%	
. Quota corrente dei mutui passivi	30.937			0,46%	
. Quota corrente di altri debiti a breve termine	424.675			6,36%	
. Fondi per oneri futuri di breve termine	314.408			4,71%	
. Fondi rischi di breve termine	165.000			2,47%	
. Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	92.939			1,39%	
. Ratei e risconti passivi	19.178			0,29%	
<i>Finanziamenti di medio-lungo termine</i>		786.261		11,78%	
. Mutui passivi	511.406			7,66%	
. Fondi rischi a medio-lungo termine	274.855			4,12%	
CAPITALE PROPRIO			2.958.323		44,31%
<i>Finanziamenti permanenti</i>		2.958.323		44,31%	
. Fondo di dotazione	-36.290			-0,54%	
. Contributi in c/capitale	3.476.860			52,08%	
(-) crediti per contributi in c/capitale	-502.091			-7,52%	
. Riserve statutarie	6.943			0,10%	
. Utile dell'esercizio	12.901			0,19%	
TOTALE CAPITALE ACQUISITO			6.676.226		100,00%

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITÀ

+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	12.901
+Ammortamenti e svalutazioni	224.591
+Minusvalenze	0
-Plusvalenze	-10
+ Accantonamenti per rischi ed oneri	215.126
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	-183.459
FLUSSO CASSA "POTENZIALE"	269.149
-Incremento/+ decremento Crediti (al netto delle svalutazioni)	864.564
-Incremento/+ decremento Ratei e Risconti attivi	33.151
-Incremento/+ decremento Rimanenze	-9.188
+Incremento/-decremento Fondi per rischi ed oneri (al netto della quota di accantonamento)	-141.811
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	-135.803
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	8.301
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	0
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)	888.363
-Decrementi/+ incrementi Mutui	-70.294
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	-16.861
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	-219.753
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	0
FABBISOGNO FINANZIARIO	581.455
+Incremento/-decremento contributi in c/capitale	0
+Incremento/-decremento riserve o utili a nuovo	0
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	581.455
Disponibilità liquide all'1/1	374.346
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	955.801

Risorse economico-finanziarie: indici

A) INDICI DI LIQUIDITÀ

INDICI DI LIQUIDITÀ GENERALE O "CURRENT RATIO"			
Attività correnti	3.187.001	=	1,09
Finanziamenti di terzi a breve termine	2.931.641		

Se il risultato è maggiore di 1 le attività correnti sono maggiori delle passività correnti: l'Asp è in grado di far fronte alle uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti

INDICI DI LIQUIDITÀ PRIMARIA O "QUICK RATIO"			
Liquidità immediate e differite	3.163.666	=	1,08
Finanziamenti di terzi a breve termine	2.931.641		

Se il risultato è maggiore di 1 le liquidità immediate e differite sono maggiori delle passività correnti: l'Asp è in grado di far fronte alle uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti

TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DEI DEBITI COMMERCIALI			
Debiti medi vs fornitori	1.424.821	360	99,53
Acquisti totali	5.153.804		

TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DI INCASSO DEI CREDITI PER RICAVI RELATIVI AI SERVIZI ISTITUZIONALI RESI			
Crediti medi da attività istituzionale	2.227.692	360	76,52
Ricavi per attività istituzionale	10.480.309		

B) INDICI DI REDDITIVITÀ

INDICE DI INCIDENZA DELLA GESTIONE EXTRACARATTERISTICA			
Risultato netto	12.901	=	0,04
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)	292.116		

Se inferiore a 1 il risultato della gestione extracaratteristica influisce negativamente sul risultato netto

INDICI DI INCIDENZA DEL COSTO DI FATTORI PRODUTTIVI SUL PIL			
Sono indici già presenti e determinati nelle colonne contenenti i valori percentuali nel conto economico			

INDICE DI ONEROSITÀ FINANZIARIA			
Oneri finanziari	26.934	=	4,66%
Capitale di terzi medio	577.489		

C) INDICI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

INDICI DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
Capitale proprio e finanziamenti di terzi a medio e lungo termine	3.744.585	=	1,07
Immobilizzazioni	3.489.224		

Se il risultato è maggiore di 1 c'è equilibrio nella relazione tra investimenti e finanziamenti

INDICI DI AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
Capitale proprio	2.958.323	=	0,85
Capitale fisso (Immobilizzazioni)	3.489.224		

INDICE DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO			
Capitale proprio al 31/12/2013	2.958.323	=	0,90
Capitale proprio al 31/12/2012	3.068.242		

Il decremento del patrimonio netto è dovuto all'effetto della sterilizzazioni delle immobilizzazioni che comportano la diminuzione dei contributi in c/capitale

Appendice 2.3

RAPPORTI DI COMPOSIZIONE DEI COSTI CARATTERISTICI AZIENDALI

Si tratta di indici che assumendo pari a 100 il totale dei costi caratteristici aziendali, determinano i rapporti di composizione dei medesimi con riferimento alle principali macrotipologie di costo.

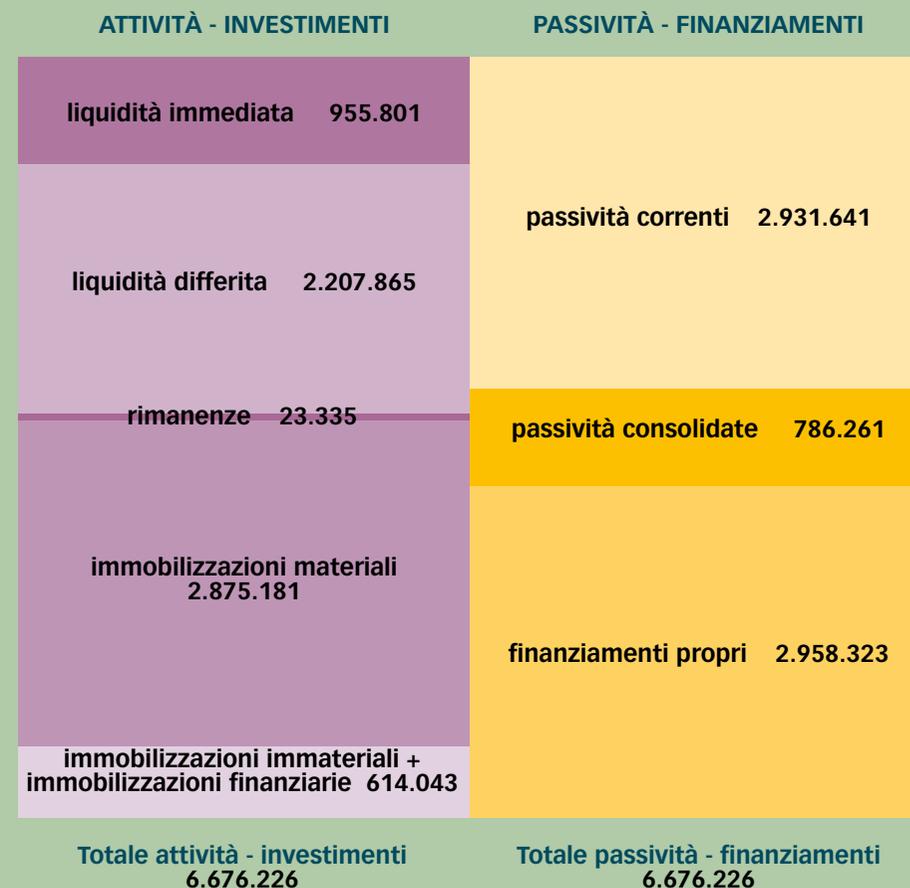
(Valori espressi in Euro)

Acquisto dei beni	341.096	3%
Acquisto dei servizi	4.191.580	40%
Godimento beni di terzi	197.736	2%
Costo del lavoro	5.002.337	48%
Ammortamenti al netto delle sterilizzazioni	41.132	0%
Accantonamenti	229.260	2%
Manutenzioni	338.239	3%
Costi amministrativi	57.225	1%
Rimanenze	-9.188	0%
Totale costi	10.389.417	100%

Appendice 2.4

Risorse economico-finanziarie: grafici

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO IN CHIAVE DESTINATIVO - FINANZIARIA



Indicatori relativi alle risorse umane: dati analitici

LA CARTA D'IDENTITÀ DEL PERSONALE

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO, DETERMINATO ED INTERINALE ASSEGNATO AD OGNI AREA DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

ANNO 2013	N. DIPENDENTI IN VALORE ASSOLUTO	% SUL TOTALE
Residenziale	163	77,62%
Semiresidenziale	22	10,48%
Minori	8	3,81%
Amministrativa	17	8,10%
Totale	210	100%

Indicatori relativi alle risorse umane: dati complessivi

ANALISI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E CATEGORIA

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

ANNO 2013	AUSILIARI	ADDETTI ASS. BASE/OPERATORI SOCIO SAN.	PERSONALE SOCIO EDUCATIVO	FISIOTERAPISTI	INFERMIERI	AMMINISTRATIVI	DIRIGENTI	TOTALE
Tempo indeterminato	2	100	21	2	2	12	0	139
Tempo determinato	4	60	2	0	0	0	1	65
Interinale	0	0	1	0	0	5	0	6
Totale dipendenti	4	160	24	2	2	16	1	210

ALTRO PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

ANNO 2013	AUSILIARI	ADDETTI ASS. BASE/OPERATORI SOCIO SAN.	PERSONALE SOCIO EDUCATIVO	FISIOTERAPISTI	INFERMIERI	AMMINISTRATIVI	DIRIGENTI	TOTALE
Libero professionale	0	0	1	2	23	0	0	26
Cococo	0	0	1	0	0	0	0	1
Totale altro personale	0	0	2	2	23	0	0	27

TOTALI ANNO 2013	AUSILIARI	ADDETTI ASS. BASE/OPERATORI SOCIO SAN.	PERSONALE SOCIO EDUCATIVO	FISIOTERAPISTI	INFERMIERI	AMMINISTRATIVI	DIRIGENTI	TOTALE
Totale per categoria	4	160	26	4	25	17	1	237

ANALISI DI GENERE PER CATEGORIA

DIPENDENTI PER GENERE

ANNO 2013	AUSILIARI	ADDETTI ASS. BASE/OPERATORI SOCIO SAN.	PERSONALE SOCIO EDUCATIVO	FISIOTERAPISTI	INFERMIERI	AMMINISTRATIVI	DIRIGENTI	TOTALE
Maschi	0	24	3	2	0	4	0	33
Femmine	4	136	21	0	2	13	1	177

ALTRO PERSONALE PER GENERE

ANNO 2013	AUSILIARI	ADDETTI ASS. BASE/OPERATORI SOCIO SAN.	PERSONALE SOCIO EDUCATIVO	FISIOTERAPISTI	INFERMIERI	AMMINISTRATIVI	DIRIGENTI	TOTALE
Maschi	0	0	0	1	7	0	0	8
Femmine	0	0	2	1	16	0	0	19

TOTALI ANNO 2013	AUSILIARI	ADDETTI ASS. BASE/OPERATORI SOCIO SAN.	PERSONALE SOCIO EDUCATIVO	FISIOTERAPISTI	INFERMIERI	AMMINISTRATIVI	DIRIGENTI	TOTALE
Maschi	0	24	3	3	7	4	0	41
Femmine	4	136	23	1	18	13	1	196

Il personale femminile rappresenta complessivamente l'83% del personale totale di ASP Seneca, quello maschile è rappresentato per il restante 17%.

ANALISI PER CLASSI D'ETÀ E CATEGORIA CONTRATTUALE

DIPENDENTI PER CLASSI D'ETÀ

ANNO 2013	AUSILIARI	ADDETTI ASS. BASE/OPERATORI SOCIO SAN.	PERSONALE SOCIO EDUCATIVO	FISIOTERAPISTI	INFERMIERI	AMMINISTRATIVI	DIRIGENTI	TOTALE
18/34	2	35	3	0	0	8	0	48
35/44	1	47	6	2	1	3	0	60
45/54	1	53	6	0	1	6	0	67
55/64	1	28	5	0	0	0	1	35
oltre i 65	0	0	0	0	0	0	0	0
Totali	5	163	20	2	2	17	1	210

ANALISI MOBILITÀ DEL PERSONALE* - TURN OVER

ANNO 2013	AUSILIARI	ADDETTI ASS. BASE/OPERATORI SOCIO SAN.	PERSONALE SOCIO EDUCATIVO	FISIOTERAPISTI	INFERMIERI	AMMINISTRATIVI	DIRIGENTI	TOTALE
Assunzioni	0	3	2	0	0	2	0	7
Cessati per pensionamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Cessati per mobilità	0	1	0	0	0	0	0	1
Cessati per dimissioni	0	4	0	0	0	0	0	4
Totale assunzioni	0	3	2	0	0	2	0	7
Totale cessazioni	0	8	0	0	1	0	0	9
Variazione	0	-5	2	0	-1	2	0	-2

*L'analisi è stata effettuata esclusivamente sui contratti del personale dipendente a tempo indeterminato.

GESTIONE DEL RISCHIO E SICUREZZA

SICUREZZA SUL LAVORO: INFORTUNI

ANNO 2013	AUSILIARI	ADDETTI ASS. BASE/OPERATORI SOCIO SAN.	PERSONALE SOCIO EDUCATIVO	FISIOTERAPISTI	INFERMIERI	AMMINISTRATIVI	DIRIGENTI	TOTALE
N. dipendenti con infortunio	0	23	0	0	0	1	0	23

ANNO 2013	AUSILIARI	ADDETTI ASS. BASE/OPERATORI SOCIO SAN.	PERSONALE SOCIO EDUCATIVO	FISIOTERAPISTI	INFERMIERI	AMMINISTRATIVI	DIRIGENTI	TOTALE
N. giorni di infortunio	0	520	0	0	0	0	0	520

DIPENDENTI SOGGETTI A SORVEGLIANZA SANITARIA

ANNO 2013	AUSILIARI	ADDETTI ASS. BASE/OPERATORI SOCIO SAN.	PERSONALE SOCIO EDUCATIVO	FISIOTERAPISTI	INFERMIERI	AMMINISTRATIVI	DIRIGENTI	TOTALE
Dipendenti soggetti a sorveglianza sanitaria*	4	160	26	4	25	17	1	237
Dipendenti visitati	0	45	2	2	21	5	0	75

* Il dato si riferisce al numero di persone soggette a sorveglianza sanitaria, ossia la totalità dei dipendenti. Tale tipologia di controllo si effettua con frequenza biennale.

DIPENDENTI CON LIMITAZIONI

ANNO 2013	AUSILIARI	ADDETTI ASS. BASE/OPERATORI SOCIO SAN.	PERSONALE SOCIO EDUCATIVO	FISIOTERAPISTI	INFERMIERI	AMMINISTRATIVI	DIRIGENTI	TOTALE
Dipendenti con limitazioni parziali	0	12	0	0	0	4	0	16
Dipendenti con limitazioni totali	0	0	0	0	0	0	0	0

FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE

ANNO 2013	N. DIPENDENTI IN FORMAZIONE*	ORE DI FORMAZIONE SVOLTE
Addetto lotta antincendio rischio alto	24	328
Corso alimentarista	13	43
Prova evacuazione	44	66
Addetto lotta antincendio aziendale - aggiornamento	59	132
Formazione Direzione Generale	1	107
Formazione Vicedirettore	1	25
Formazione Servizi amministrativi - Ufficio Ragioneria	3	282
Formazione Servizio Qualità e Sicurezza	1	22
Formazione Servizi amministrativi - Ufficio Risorse Umane	1	192
Formazione Servizi amministrativi - Controllo di Gestione	2	15
Formazione Coordinatore Attività Sanitarie	1	14
Formazione Servizio minori	5	198
Formazione trasversale alle diverse unità operative (progetto "Io voglio stare bene")	150	1.805
Formazione e informazione in tema di gestione delle emergenze effettuate presso i Centri Diurni	15	8
Implementazione sistema gestione accreditamento e qualità	50	50
TOTALI	370	3.287

*Alcuni dipendenti hanno partecipato a più tipologie di corsi.

POLITICHE DI GENERE

ANALISI CONTRATTI PART-TIME

NUMERO CONTRATTI

ANNO 2013	AUSILIARI	ADDETTI ASS. BASE/OPERATORI SOCIO SAN.	PERSONALE SOCIO EDUCATIVO	FISIOTERAPISTI	INFERMIERI	AMMINISTRATIVI	DIRIGENTI	TOTALE
part-time	1	8	0	0	0	2	0	11
full time	3	152	24	2	2	15	1	199
Totale	4	160	24	2	2	17	1	210

Nel 2013 i contratti part-time hanno rappresentato il 5,23% del totale dei contratti del personale dipendente.

ANALISI CONGEDI

CONGEDI PER MATERNITÀ

ANNO 2013	AUSILIARI	ADDETTI ASS. BASE/OPERATORI SOCIO SAN.	PERSONALE SOCIO EDUCATIVO	FISIOTERAPISTI	INFERMIERI	AMMINISTRATIVI	DIRIGENTI	TOTALE
Dipendenti con congedi maternità obbligatoria	0	0	0	0	2	0	0	2
Dipendenti con congedi maternità facoltativa	0	5	0	0	0	2	0	7
Dipendenti con congedi di maternità sia obbligatoria sia facoltativa	0	1	0	0	0	1	0	2
Totale dipendenti	0	4	0	0	2	1	0	7

I dipendenti che hanno usufruito di congedi per maternità nel 2013 rappresentano il 3,43% dei dipendenti a tempo determinato ed indeterminato di ASP Seneca.

PERMESSI E CONGEDI PER MOTIVI ASSISTENZIALI

ANNO 2013	AUSILIARI	ADDETTI ASS. BASE/OPERATORI SOCIO SAN.	PERSONALE SOCIO EDUCATIVO	FISIOTERAPISTI	INFERMIERI	AMMINISTRATIVI	DIRIGENTI	TOTALE
Dipendenti con congedi parentali	0	6	2	0	0	1	0	9
Dipendenti che hanno usufruito di permessi mensili retribuiti, ex L. 104/92*	0	10	0	0	0	2	0	0
Dipendenti che hanno usufruito di congedi retribuiti, ex L. 53/2000**	0	4	0	0	0	0	0	4
Totale dipendenti	0	20	2	0	0	3	0	13

ANNO 2013	AUSILIARI	ADDETTI ASS. BASE/OPERATORI SOCIO SAN.	PERSONALE SOCIO EDUCATIVO	FISIOTERAPISTI	INFERMIERI	AMMINISTRATIVI	DIRIGENTI	TOTALE
N. giorni utilizzati di permessi mensili retribuiti, ex L. 104/92*	0	237	0	0	0	50	0	287
N. giorni utilizzati di congedo retribuito, ex L. 52/2000**	0	125	0	0	0	0	0	125
Totale giorni di permessi e congedo retribuiti	0	362	0	0	0	50	0	412

* L'art. 33 della legge n. 104/1992 prevede la possibilità, per il lavoratore che assiste una persona con handicap grave, di fruire di n. 3 giorni di permesso retribuito al mese.
 ** L'art. 42 della legge n. 53/2000 prevede la possibilità per il lavoratore che assiste una persona (coniuge convivente, genitore, figlio convivente, fratello o sorella conviventi) con handicap grave, di fruire di un congedo retribuito della durata massima di due anni.

ANALISI COMPLESSIVA PRESENZA-ASSENZA DEL PERSONALE DIPENDENTE PER AREA DI SERVIZIO

I dati relativi alle percentuali di assenza sono stati ricavati rapportando il numero dei giorni di assenza del personale in servizio tenendo conto di tutte le giornate di mancata presenza lavorativa a qualsiasi titolo (ferie, permessi, malattia, infortunio, aspettativa, diritto allo studio ecc...) al numero dei giorni lavorabili dal personale dipendente nelle singole strutture.

ANNO 2013 PER AREA DI RIFERIMENTO		% PRESENZA	% ASSENZA
Direzione		89,6%	10,4%
Area amministrativa		75,0%	25,0%
Area servizi residenziali	CR Crevalcore	76,4%	23,6%
	CR San Giovanni in Persiceto	77,6%	22,5%
	CR Sant'Agata Bolognese	76,9%	23,1%
Area servizi semiresidenziali	CD Anzola	80,3%	19,7%
	CD Calderara	82,2%	17,8%
	CD Crevalcore	73,7%	26,3%
	CD Sala Bolognese	69,1%	30,9%
	CD San Giovanni in Persiceto	84,7%	15,4%
	CSR S. Matteo Decima	95,2%	4,8%
Area minori e famiglie		80,4%	19,6%
Totale		80,1%	19,9%

NEL TRIENNO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
% presenza	77,8%	78,9%	80,1%
% assenza	22,2%	21,1%	19,9%



ENRICA BERGONZINI
grafica con passione
www.enricabergonzini.it



Stampato nel mese di maggio 2014

Li.Pe Litografia Persicetana

San Giovanni Persiceto



Azienda Pubblica Servizi alla Persona SENECA

Sede legale: Via Matteotti,191 → Crevalcore

Sede Amministrativa: Via Marzocchi 1/A → San Giovanni in Persiceto

Tel.: 051/6828454 → Fax: 051/6828030

www.asp-seneca.it